



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

LE TENDENZE DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL SISTEMA PENSIONISTICO E SOCIO-SANITARIO

Rapporto n. 13 - Nota di aggiornamento

2010
2011
2012
2013

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato Generale per la Spesa Sociale

LE TENDENZE DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL SISTEMA PENSIONISTICO E SOCIO-SANITARIO

**Previsioni elaborate con i modelli della Ragioneria Generale
dello Stato aggiornati a settembre 2012**

Il presente rapporto è stato realizzato con la collaborazione di

Consip - Modelli di previsione della spesa sociale

INDICE

Nota di aggiornamento	1
Appendice: tabelle riepilogative dei risultati delle previsioni	15

TABELLE

Tabella 1: ipotesi e risultati delle previsioni – Scenario nazionale base.....	7
Tabella 2: ipotesi e risultati delle previsioni – Scenario EPC-WGA <i>baseline</i>	8
Tabella 3: tassi di sostituzione lordi della previdenza obbligatoria nell'ipotesi base e con i requisiti minimi - Scenario nazionale base (valori in %)	12
Tabella 4: tassi di sostituzione netti della previdenza obbligatoria nell'ipotesi base e con i requisiti minimi - Scenario nazionale base (valori in %)	13
Tabella 5: previsione della spesa pubblica per pensioni, sanità, LTC, scuola ed ammortizzatori sociali in percentuale del PIL - Scenario baseline EPC-WGA.....	14

FIGURE

Figura 1: spesa pubblica per pensioni, sanità e LTC - Scenario nazionale base.....	9
Figura 2: spesa pubblica per sanità e LTC – Confronto tra scenari.....	10
Figura 3: spesa pubblica complessiva per pensioni, sanità, LTC.....	11

Nota di aggiornamento

Il presente documento illustra le previsioni di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario elaborate in coerenza con le ipotesi macroeconomiche di breve periodo sottostanti la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza approvata dal Consiglio dei Ministri del 20 settembre 2012. Tali previsioni costituiscono, pertanto, un aggiornamento di quelle contenute nel Rapporto n. 13 del Dipartimento della RGS, su *“Le Tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario”*, elaborate a marzo 2012, in coerenza con le ipotesi macroeconomiche di breve periodo sottostanti il Documento di Economia e Finanza (DEF) dello stesso anno.

Non essendo intervenute variazioni significative nei parametri strutturali del quadro demografico e macroeconomico, i principali effetti sui valori di previsione derivano dall’aggiornamento del quadro macroeconomico di breve periodo e dalle modifiche normative nel frattempo adottate.

In merito al quadro macroeconomico, la Nota di Aggiornamento del DEF 2012 ha rivisto al ribasso il tasso di crescita reale del PIL per il periodo 2012-2015, rispetto a quanto ipotizzato nel DEF 2012. Sulla base delle nuove stime, il tasso di crescita del PIL reale si attesta, nel quadriennio, su un valore medio annuo di -0,1%, contro lo 0,4% del precedente aggiornamento. Di conseguenza, il PIL al 2015 risulta inferiore di circa 1,7 punti percentuali in termini reali. Tale contrazione sale a 2,6 punti percentuali in valore nominale, per effetto di una revisione al ribasso del deflatore del PIL. La differenza nel tasso di crescita del PIL reale è interamente spiegata da una minore dinamica della produttività per occupato. Infatti, i livelli occupazionali sono rimasti sostanzialmente invariati, in quanto l’aumento delle forze di lavoro ha trovato sostanziale compensazione in un aumento dei disoccupati.

I valori delle variabili macroeconomiche relative agli anni 2011 e precedenti, da cui prendono avvio le previsioni, risultano invariati rispetto al precedente aggiornamento, in quanto coerenti con i dati di contabilità nazionale comunicati dall’Istat all’inizio del mese di marzo 2012¹.

Le previsioni sono effettuate sulla base della normativa vigente a metà settembre 2012. Pertanto, rispetto al quadro sottostante le previsioni del Rapporto RGS n. 13, recepiscono gli effetti delle modifiche normative intervenute successivamente, con particolare riguardo al DL 95/2012 (convertito con L 135/2012) che ha previsto l’estensione della platea dei soggetti salvaguardati² dall’incremento dei requisiti di accesso al pensionamento disposti dalla L 214/2011 nonché misure di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria³.

¹ La prossima comunicazione Istat relativa all’eventuale revisione dei dati del PIL per il triennio 2009-2011 è prevista per il mese di ottobre 2012.

² Ampliando sul piano normativo i criteri selettivi, la platea dei soggetti salvaguardati è stata elevata da 65.000 a 120.000 soggetti (con un incremento di 55.000 unità). Tale complessiva salvaguardia afferisce a soggetti che maturano i requisiti successivamente al 31/12/2011 (coloro che li hanno maturati prima sono espressamente esentati dall’applicazione dei nuovi requisiti), i quali manifestano una difficoltà alla permanenza nel mercato del lavoro e rientrano in categorie espressamente definite dal legislatore. I predetti soggetti accedono al pensionamento nei prossimi anni, a partire dal 2013.

³ In particolare, nell’ambito della farmaceutica convenzionata, è stato previsto un incremento dello sconto a carico dei farmacisti e, per il solo anno 2012, di quello a carico delle aziende farmaceutiche, nonché la riduzione del tetto per

In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, le previsioni del sistema pensionistico scontano l'adeguamento su base triennale (biennale dal 2021) dei coefficienti di trasformazione e, con medesima periodicità, dei requisiti di accesso al pensionamento in funzione della speranza di vita. Tale adeguamento è effettuato attraverso un procedimento che rientra pienamente nella sfera di azione amministrativa e garantisce la certezza delle date prefissate per le future revisioni. Per gli adeguamenti successivi a quello avente decorrenza 2013⁴, l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione e dei requisiti di accesso al pensionamento è stato effettuato sulla base dell'evoluzione della speranza di vita ipotizzata negli scenari demografici di riferimento.

L'aggiornamento delle previsioni ha riguardato sia lo scenario "nazionale base" che lo scenario "EPC-WGA *baseline*", concordato a livello europeo. In entrambi i casi, le ipotesi del quadro demografico e macroeconomico sono rimaste invariate rispetto a quelle delineate nel Rapporto RGS n. 13, fatta eccezione per le stime di crescita di breve periodo, coerenti con le indicazioni sottostanti la Nota di Aggiornamento del DEF 2012, ed il necessario raccordo con le dinamiche strutturali di medio-lungo periodo.

Con riferimento allo scenario nazionale base, la componente demografica recepisce le ipotesi sottostanti la previsione della popolazione prodotta dall'Istat, con base 2011. In particolare, il tasso di fecondità passa dall'1,4 del 2010 all'1,6 del 2060, la speranza di vita raggiunge, alla stessa data, 86,2 anni per gli uomini e 91,1 anni per le donne ed il flusso migratorio netto si colloca su un livello che varia dalle 280.000 unità medie annue del decennio 2011-2020 alle 200.000 unità attorno al 2050, per poi scendere a 180.000 unità negli anni finali (Tab. 1).

Corrispondentemente, il quadro macroeconomico sconta un tasso di crescita della produttività che si attesta su un valore medio annuo di circa 1,4%, a partire dal 2016, con un profilo crescente che raggiunge un livello medio annuo di poco superiore all'1,6%, nel periodo 2041-2050, per poi scendere all'1,5% nel decennio finale. Alla stessa data, il tasso di disoccupazione converge al 5,5%, rispetto al livello massimo di 11,4% raggiunto nel 2013. Il tasso di attività, nella fascia di età 15-64 anni, raggiunge il 70,7% nel 2060, con un incremento di circa 8,5 punti percentuali rispetto al livello del 2011. In corrispondenza, il tasso di occupazione passa dal 56,9% iniziale al 66,4% finale. Con riferimento alla fascia 20-69, che nel medio-lungo periodo meglio approssima la popolazione in età di lavoro, il tasso di attività raggiunge il 74,4% nel 2060, con un incremento di 12,4 punti percentuali rispetto al 2011.

Sulla base delle ipotesi demografiche e macroeconomiche sopra illustrate, il tasso di crescita del PIL reale si attesta intorno all'1,5% medio annuo, nel lungo periodo, con un profilo tendenzialmente crescente nel primo decennio, decrescente nel ventennio successivo e in leggera ripresa nell'ultima parte del periodo di previsione.

Lo scenario EPC-WGA *baseline* recepisce i parametri demografici sottostanti la previsione della popolazione prodotta da Eurostat, con base 2010. In particolare, assume un livello del tasso di fecondità sostanzialmente equivalente a quello Istat, una speranza di vita che, al 2060, risulta

l'assistenza farmaceutica territoriale. Relativamente agli acquisti, l'operazione di razionalizzazione ha riguardato: i) la riduzione, in misura pari al 5%, dei corrispettivi per l'acquisto di beni e servizi (con esclusione dei farmaci ospedalieri) e dei corrispondenti volumi d'acquisto, ii) la riduzione del tetto di spesa per l'acquisto di dispositivi medici, iii) la rideterminazione, a partire dall'anno 2013, del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, iv) la riduzione degli acquisti da erogatori privati per prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera in misura pari all'1% nel 2013 e al 2% a decorrere dal 2014.

⁴ Con decorrenza 2013, l'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento è stato adottato con decreto direttoriale del 6 dicembre 2011, pubblicato in G.U. il 13 dicembre 2011 e quello dei coefficienti di trasformazione con decreto direttoriale del 15/05/2012, pubblicato in G.U. il 24 maggio 2012.

più contenuta di 9 mesi per i maschi e di un anno e 4 mesi per le femmine ed un flusso netto di immigrati sensibilmente più elevato per l'intero periodo di previsione (Tab. 2).

Le differenze rispetto allo scenario nazionale base risultano leggermente più significative per le variabili del quadro macroeconomico, specie se riferite ai valori medi del periodo 2016-2060. Nonostante la presenza di flussi migratori più consistenti, il tasso di crescita del PIL è di poco inferiore a quello dello scenario nazionale base, con uno scarto medio annuo di circa un decimo di punto percentuale, essenzialmente dovuto alla minore dinamica occupazionale.

L'evoluzione del rapporto fra spesa pensionistica e PIL, nell'ipotesi dello scenario nazionale base, è illustrata dalla curva in grassetto nella figura 1.1.

Dopo il periodo di recessione e la conseguente fase di sostanziale stagnazione, il rapporto fra spesa pensionistica e PIL si posiziona ad un livello di circa il 16%, nel quadriennio 2012-2015. Poi, la curva flette significativamente, raggiungendo il 14,6% nel quinquennio 2028-2032. Negli anni successivi, si apre una nuova fase di crescita che porta il rapporto al suo punto di massimo relativo, pari a circa il 15,6%, nel triennio 2045-2047. Da qui in poi, il rapporto spesa/PIL scende rapidamente attestandosi al 15,4% nel 2050 ed al 13,9% nel 2060, con una decelerazione pressoché costante nell'intero periodo.

La flessione iniziale del rapporto fra spesa pensionistica e PIL è largamente spiegata dall'aumento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento e dalla applicazione, pro rata, del sistema di calcolo contributivo. La successiva fase di crescita, evidenziata nella parte centrale del periodo di previsione, è dovuta, invece, all'incremento del rapporto fra numero di pensioni e numero di occupati indotto dalla transizione demografica, solo in parte compensato dall'innalzamento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento. Tale incremento sopravanza l'effetto di contenimento degli importi pensionistici esercitato dalla graduale applicazione del sistema di calcolo contributivo sull'intera vita lavorativa. La rapida riduzione del rapporto fra spesa pensionistica e PIL, nella fase finale del periodo di previsione, è determinata dall'applicazione generalizzata del calcolo contributivo che si accompagna alla stabilizzazione, e successiva inversione di tendenza, del rapporto fra numero di pensioni e numero di occupati. Tale andamento si spiega sia con la progressiva eliminazione delle generazioni del *baby boom* che con l'adeguamento automatico dei requisiti minimi di pensionamento in funzione della speranza di vita.

Rispetto alla previsione del Rapporto RGS n. 13 (curva sottile), l'aggiornamento comporta un valore iniziale più elevato di circa 0,3 punti percentuali nel 2012 e di 0,4 punti nel 2013, differenza che si riduce gradualmente dopo il 2015, attestandosi a meno di un decimo di punto percentuale al 2060. La revisione al rialzo del rapporto fra spesa pensionistica e PIL nei primi anni di previsione è dovuta esclusivamente alla correzione al ribasso delle stime di crescita del PIL sottostanti la Nota di Aggiornamento del DEF 2012. Il graduale annullamento del differenziale iniziale consegue al fatto che la minore crescita economica dei primi anni, essenzialmente imputabile ad una contrazione della produttività per occupato, si traduce in livelli retributivi più bassi che, nel tempo, si trasformano in una corrispondente contrazione degli importi pensionistici.

Le previsioni del rapporto fra spesa sanitaria pubblica e PIL vengono elaborate in coerenza con le indicazioni metodologiche concordate in ambito EPC-WGA. Per quanto attiene all'evoluzione del consumo sanitario, esse recepiscono le ipotesi del cosiddetto "*Reference scenario*" il quale prevede l'applicazione della metodologia del "*death-related costs*", per la componente ospedaliera, e del "*dynamic equilibrium*" (nella misura del 50% della variazione della speranza di vita) per le altre prestazioni sanitarie. Inoltre, assumono un'elasticità del Consumo Pro capite Standardizzato (CPS) al PIL pro capite superiore all'unità, per la componente *acute* della

spesa sanitaria, e l'aggancio del CPS alla produttività, per la componente LTC dello stesso aggregato⁵.

Per il periodo 2012-2015, in deroga alle indicazioni metodologiche sopra riportate, la previsione della spesa sanitaria risulta allineata, tramite la matrice costi-prestazioni, alla previsione di breve periodo riportata nella Nota di Aggiornamento al DEF 2012, la quale è stata effettuata distintamente per singola funzione di costo sulla base del quadro normativo vigente e degli elementi informativi desumibili dall'attività di monitoraggio.

Nell'ipotesi del *reference scenario*, la previsione del rapporto fra spesa sanitaria pubblica e PIL mostra una crescita piuttosto regolare fra il 2015 ed il 2040 (fig. 1.2, curva in grassetto). Nell'ultima parte del periodo di previsione, il ritmo di crescita presenta una leggera flessione dovuta all'uscita delle generazioni del *baby boom*. Complessivamente, il rapporto si incrementa di circa 1,3 punti percentuali passando dal 7,1% del 2011 all'8,2% del 2060. Rispetto alle previsioni contenute nel DEF 2012 (curva sottile), i valori aggiornati risultano appena più elevati di circa mezzo decimo di punto percentuale, interamente acquisito nel 2015. Tale differenziale si produce in quanto la revisione al ribasso delle stime di crescita del PIL sopravanza leggermente l'effetto di contenimento della spesa sanitaria indotto dagli interventi di riforma.

La spesa pubblica rivolta agli anziani e ai disabili non autosufficienti, meglio nota come spesa per LTC, include, oltre alla componente sanitaria, la spesa per indennità di accompagnamento e la spesa per "Altre prestazioni LTC" che corrisponde essenzialmente ad interventi socio-assistenziali erogati a livello locale⁶. L'aggregato risulta complessivamente pari a circa 1,8 punti percentuali di PIL nel 2011.

Nell'ipotesi del *reference scenario*,⁷ la previsione della spesa pubblica per LTC in rapporto al PIL presenta una sostanziale stabilità, nel quadriennio 2012-2015, dovuta essenzialmente al meccanismo di indicizzazione vigente per le indennità di accompagnamento. Successivamente, l'ipotesi di indicizzazione alla dinamica nominale del PIL pro capite e l'accentuazione del processo di invecchiamento della popolazione comportano una crescita progressiva del rapporto maggiormente accentuata tra il 2030 ed il 2050. Nell'intero periodo di previsione, il rapporto fra spesa per LTC e PIL passa dall'1,8% del 2011 al 2,9% del 2060 (fig. 1.3). Anche in questo caso, la correzione al ribasso delle dinamiche di breve periodo del PIL hanno determinato un leggero innalzamento del rapporto.

La previsione della spesa pubblica complessiva per pensioni, sanità e LTC in rapporto al PIL è riportata nella figura 3.1. Come evidenziato nel grafico, l'aggregato conteggia la componente sanitaria della spesa per LTC una sola volta in quanto inclusa, in ugual misura, sia nella spesa sanitaria complessiva che in quella totale per LTC.

Dopo l'incremento del biennio 2008-2009, dovuto agli effetti della recessione, il rapporto fra la spesa complessiva ed il PIL resta sostanzialmente stabile nel biennio successivo, per poi incrementarsi tra il 2012 ed il 2013, dove raggiunge il valore di 23,2%, a causa del deterioramento del quadro macroeconomico. Successivamente, il rapporto diminuisce gradualmente fino al 2030

⁵ Nell'appendice, le previsioni sono riportate anche con riferimento al "*Pure ageing scenario*" il quale assume che la struttura dei consumi specifici per età, sesso e tipologia di prestazione resti costante per l'intero periodo di previsione, mentre la dinamica del CPS, che esprime la variazione del consumo sanitario a parità di struttura demografica, evolva in linea con il PIL pro capite.

⁶ Le indennità di accompagnamento sono prestazioni monetarie (*cash benefits*) erogate a favore di soggetti non autosufficienti, a prescindere dal requisito reddituale, mentre le "Altre prestazioni LTC" includono un insieme eterogeneo di interventi, largamente in natura, erogati prevalentemente a livello locale dai comuni singoli o associati.

⁷ Nel caso delle previsioni di spesa per LTC, il *reference scenario* prevede l'applicazione "parziale" (50% della variazione della speranza di vita) della metodologia del *dynamic equilibrium*, nonché l'aggancio del CPS alla produttività, per le prestazioni in natura, e al PIL pro capite, per le prestazioni monetarie.

per poi crescere nuovamente fino al valore massimo del 25,3%, nel 2048. Nell'ultimo decennio, il rapporto assume un andamento decrescente che lo porta ad attestarsi al 23,9% nel 2060, circa 0,4 punti percentuali in più rispetto al livello iniziale del 2011. Rispetto alla previsione dello stesso aggregato di spesa contenuta nel Rapporto RGS n. 13, la curva risulta più elevata di circa 0,15-0,2 punti percentuali alla fine del periodo di previsione.

I risultati delle previsioni elaborate sulla base dello scenario EPC-WGA *baseline* sono illustrati nella figura 2. Come prevedibile, l'aggiornamento del quadro macroeconomico di breve periodo e le modifiche normative introdotte successivamente a marzo 2012 producono un effetto sostanzialmente equivalente a quello evidenziato per lo scenario nazionale base, mantenendo sostanzialmente invariate le differenze evidenziate nel Rapporto RGS n. 13.

In particolare, per quanto riguarda la spesa pensionistica, lo scenario EPC-WGA *baseline* genera un valore in rapporto PIL sostanzialmente allineato a quello dello scenario nazionale base, nei primi 10 anni del periodo di previsione, e sensibilmente superiore nel periodo successivo, con uno scarto di circa di 0,8 punti percentuali attorno al 2040 (fig. 2.1). Le differenze dipendono prevalentemente dal diverso profilo temporale della dinamica del PIL che produce effetti immediati sul denominatore del rapporto ed effetti ritardati sul numero e sull'importo medio delle pensioni, nella seconda parte del periodo di previsione.

Diversamente, il rapporto fra spesa sanitaria e PIL, previsto sulla base dello scenario EPC-WGA *baseline*, si colloca ad un livello leggermente più basso rispetto allo scenario nazionale base per tutto il periodo di previsione, con un scostamento gradualmente crescente nel tempo (fig. 2.2).

Per quanto attiene, infine, alla spesa pubblica per LTC, la figura 2.3 mostra una sostanziale sovrapposizione delle curve relative ai due scenari a confronto.

Il Rapporto della RGS contiene anche un'analisi approfondita dell'adeguatezza delle prestazioni nel medio-lungo periodo tramite la costruzione di indicatori che descrivono gli effetti distributivi della spesa pensionistica e la valutazione microeconomica dei tassi di sostituzione teorici, al lordo e al netto del prelievo contributivo e fiscale. In questa sede, in via di sintesi, viene riproposta l'analisi dei tassi di sostituzione teorici, calcolati in funzione dei requisiti minimi previsti per i diversi canali di accesso al pensionamento consentiti dalla normativa vigente. I calcoli sono effettuati per l'intero periodo di previsione, in coerenza con le ipotesi demografiche e macroeconomiche dello scenario nazionale base⁸. In linea con quanto ipotizzato per le previsioni di spesa, il calcolo dei tassi di sostituzione sconta la revisione dei coefficienti di trasformazione e tiene conto, nella definizione delle carriere lavorative, del concomitante adeguamento dei requisiti minimi per la maturazione del diritto alla pensione, in funzione delle variazioni della speranza di vita.

L'aggiornamento del quadro macroeconomico di breve periodo non produce effetti significativi sui tassi di sostituzione teorici nel medio-lungo periodo: alla fine del periodo di previsione si evidenziano variazioni negative di circa un decimo di punto percentuale, mentre nella fase intermedia le differenze risultano leggermente superiori in ragione del minor tasso di capitalizzazione degli anni iniziali.

L'evoluzione dei tassi di sostituzione lordi in funzione dei requisiti minimi previsti per i diversi canali di accesso al pensionamento, evidenzia l'importante contributo che il progressivo innalzamento dell'età di pensionamento produce sugli importi di pensione, concorrendo a migliorare l'adeguatezza delle prestazioni nel medio-lungo periodo (Tab. 3). Al netto del prelievo contributivo e fiscale, i tassi di sostituzione mostrano una forte attenuazione degli effetti di

⁸ I risultati sostanzialmente analoghi si ottengono nelle ipotesi della scenario EPC-WGA *baseline*.

contenimento derivanti dall'introduzione del calcolo contributivo, specie nel caso dei lavoratori autonomi (Tab 4). In particolare, i risultati mostrano che, per i lavoratori dipendenti, la riduzione del reddito pensionistico disponibile, garantito dalla previdenza obbligatoria, generalmente non sussiste e quando ciò accade, la deviazione risulta abbastanza contenuta. Per i lavoratori autonomi, la riduzione permane nella generalità dei casi, in relazione alla più bassa aliquota contributiva, seppure in misura assai più contenuta rispetto alla situazione antecedente gli interventi di riforma degli ultimi due anni.

Per completezza di informazione viene riportata anche la tabella (Tab. 5) con i risultati delle previsioni di medio-lungo periodo delle componenti di spesa pubblica *age-related* funzionali all'analisi della sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Rispetto al Documento di aggiornamento del Programma di stabilità 2012, tali risultati sono stati aggiornati sulla base della normativa vigente e del quadro macroeconomico sottostante la Nota di Aggiornamento del DEF 2012. Le previsioni sono elaborate in coerenza con le indicazioni metodologiche e le ipotesi di scenario definite a livello europeo, con gli opportuni adattamenti già in precedenza descritti per lo scenario EPC-WGA *baseline*.

Le componenti di spesa pubblica *age-related* oggetto di previsione includono: la spesa per pensioni, sanità, LTC, ammortizzatori sociali e scuola⁹. Con riferimento alle prime tre componenti, le previsioni riportate coincidono esattamente con quelle in precedenza descritte, nelle ipotesi dello scenario *EPC-WGA baseline*. La previsione relativa agli ammortizzatori sociali tiene conto degli effetti della L 92/2012 (riforma del mercato del lavoro), mentre quella del comparto scuola sconta gli effetti del DL 95/2012, convertito con L 135/2012. Entrambi gli interventi sono stati adottati successivamente alla predisposizione del Documento di aggiornamento del Programma di Stabilità 2012.

⁹ L'aggregato di spesa concordato in ambito EPC-WGA comprende i livelli di istruzione ISCED da 1 a 6, escludendo la scuola dell'infanzia (*pre-primary*), che corrisponde al livello ISCED 0, e la formazione permanente.

Tabella 1: ipotesi e risultati delle previsioni – Scenario nazionale base

		2005	2010	2020	2030	2040	2050	2060
Quadro demografico Istat, ipotesi centrale ⁽¹⁾	Tasso di fecondità	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,6	1,6
	Speranza di vita							
	- maschi	78,1	79,1	81,2	82,8	84,2	85,3	86,2
	- femmine	83,7	84,3	86,2	87,8	89,1	90,2	91,1
	Saldo migratorio (mgl)	261	380	251	220	206	194	182
	Indice di dipendenza degli anziani ⁽²⁾	29,3	30,8	35,2	42,6	55,0	60,8	60,7
Quadro macroeconomico - Valori in %	Tasso di attività [15-64]							
	- maschi	74,4	73,3	75,6	77,0	78,3	78,2	78,0
	- femmine	50,4	51,1	56,0	59,6	61,5	62,4	63,4
	- totale	62,4	62,2	65,7	68,3	69,9	70,3	70,7
	Tasso di disoccupazione							
	- maschi	6,2	7,6	8,5	6,7	5,6	4,9	4,7
	- femmine	10,1	9,7	10,1	8,4	7,3	6,7	6,5
	- totale	7,7	8,4	9,2	7,5	6,4	5,7	5,5
	Tasso di occupazione [15-64]							
	- maschi	69,7	67,7	68,9	71,4	73,5	74,0	74,0
	- femmine	45,3	46,1	50,2	54,2	56,5	57,8	58,8
	- totale	57,5	56,9	59,5	62,8	65,0	65,9	66,4
	Occupazione ⁽³⁾							
	- maschi		-0,2	0,5	0,5	-0,2	-0,5	-0,1
- femmine		0,9	1,2	1,0	0,0	-0,3	0,0	
- totale		0,3	0,8	0,7	-0,1	-0,4	0,0	
Produttività ⁽³⁾		-0,5	0,1	1,2	1,5	1,6	1,5	
PIL reale ⁽³⁾		-0,2	0,9	1,9	1,5	1,2	1,5	
Risultato delle previsioni - Spesa in % del PIL	Pensioni [a]	14,0	15,3	15,4	14,6	15,2	15,4	13,9
	Sanità ⁽⁴⁾ [b]	6,7	7,3	7,1	7,4	7,9	8,2	8,2
	di cui componente LTC [c]	0,8	0,9	0,8	0,8	0,9	1,1	1,1
	LTC ⁽⁴⁾ [d]	1,6	1,9	1,9	2,0	2,3	2,7	2,9
	Totale [a]+[b]-[c]+[d]	21,5	23,6	23,5	23,2	24,4	25,2	23,9

(1) Fonte: <http://demo.istat.it/>. Per gli anni successivi al 2010 "Previsioni della popolazione anni 2011-2065". Per il 2005 ed il 2010, i dati sono di consuntivo.

(2) Popolazione con almeno 65 anni in rapporto alla popolazione di età [15-64]. Valori in %.

(3) Percentuale di variazione media annua nel decennio precedente. Il primo valore è riferito al periodo 2005-2010.

(4) Le previsioni scontano le ipotesi del reference scenario. La dinamicità dei profili è ottenuta attraverso l'applicazione del death-related costs al profilo di spesa ospedaliera e del dynamic equilibrium parziale per tutte le altre prestazioni.

Tabella 2: ipotesi e risultati delle previsioni – Scenario EPC-WGA *baseline*

		2005	2010	2020	2030	2040	2050	2060
Quadro demografico Eurostat ⁽¹⁾	Tasso di fecondità	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	1,6
	Speranza di vita							
	- maschi	78,1	78,9	80,4	81,8	83,1	84,3	85,5
	- femmine	83,7	84,2	85,4	86,6	87,7	88,8	89,7
	Saldo migratorio (mgl)	261	361	344	339	312	270	244
	Indice di dipendenza degli anziani ⁽²⁾	29,3	30,8	34,8	41,1	51,7	56,3	56,7
Quadro macroeconomico - Valori in %	Tasso di attività [15-64]							
	- maschi	74,4	73,3	72,9	73,1	73,5	73,7	73,7
	- femmine	50,4	51,1	54,5	55,3	55,8	56,0	55,9
	- totale	62,4	62,2	63,7	64,3	64,8	65,1	65,1
	Tasso di disoccupazione							
	- maschi	6,2	7,6	7,3	6,5	6,5	6,5	6,4
	- femmine	10,1	9,7	8,5	7,5	7,4	7,5	7,4
	- totale	7,7	8,4	7,8	6,9	6,9	6,9	6,8
	Tasso di occupazione [15-64]							
	- maschi	69,7	67,7	67,5	68,1	68,5	68,7	68,7
	- femmine	45,3	46,1	49,8	50,9	51,4	51,5	51,5
	- totale	57,5	56,9	58,7	59,6	60,1	60,4	60,3
	Occupazione ⁽³⁾							
- maschi		-0,2	0,3	0,4	-0,3	-0,2	0,0	
- femmine		0,9	1,0	0,4	-0,3	-0,3	-0,1	
- totale		0,3	0,6	0,4	-0,3	-0,2	-0,1	
Produttività ⁽³⁾		-0,5	0,1	1,4	1,5	1,5	1,5	
PIL reale ⁽³⁾		-0,2	0,7	1,8	1,2	1,3	1,5	
Risultato delle previsioni - Spesa in % del PIL	Pensioni [a]	14,0	15,3	15,6	15,1	16,0	15,9	14,5
	Sanità ⁽⁴⁾ [b]	6,7	7,3	7,1	7,4	7,8	8,1	8,2
	di cui componente LTC [c]	0,8	0,9	0,9	0,9	1,0	1,2	1,2
	LTC ⁽⁴⁾ [d]	1,6	1,9	2,0	2,1	2,3	2,7	2,9
	Totale [a]+[b]-[c]+[d]	21,5	23,6	23,8	23,7	25,1	25,5	24,4

(1) Fonte: Economic Policy Committee and European Commission (2011a). I dati relativi al 2005 sono di consuntivo. (fonte: <http://demo.istat.it/>).

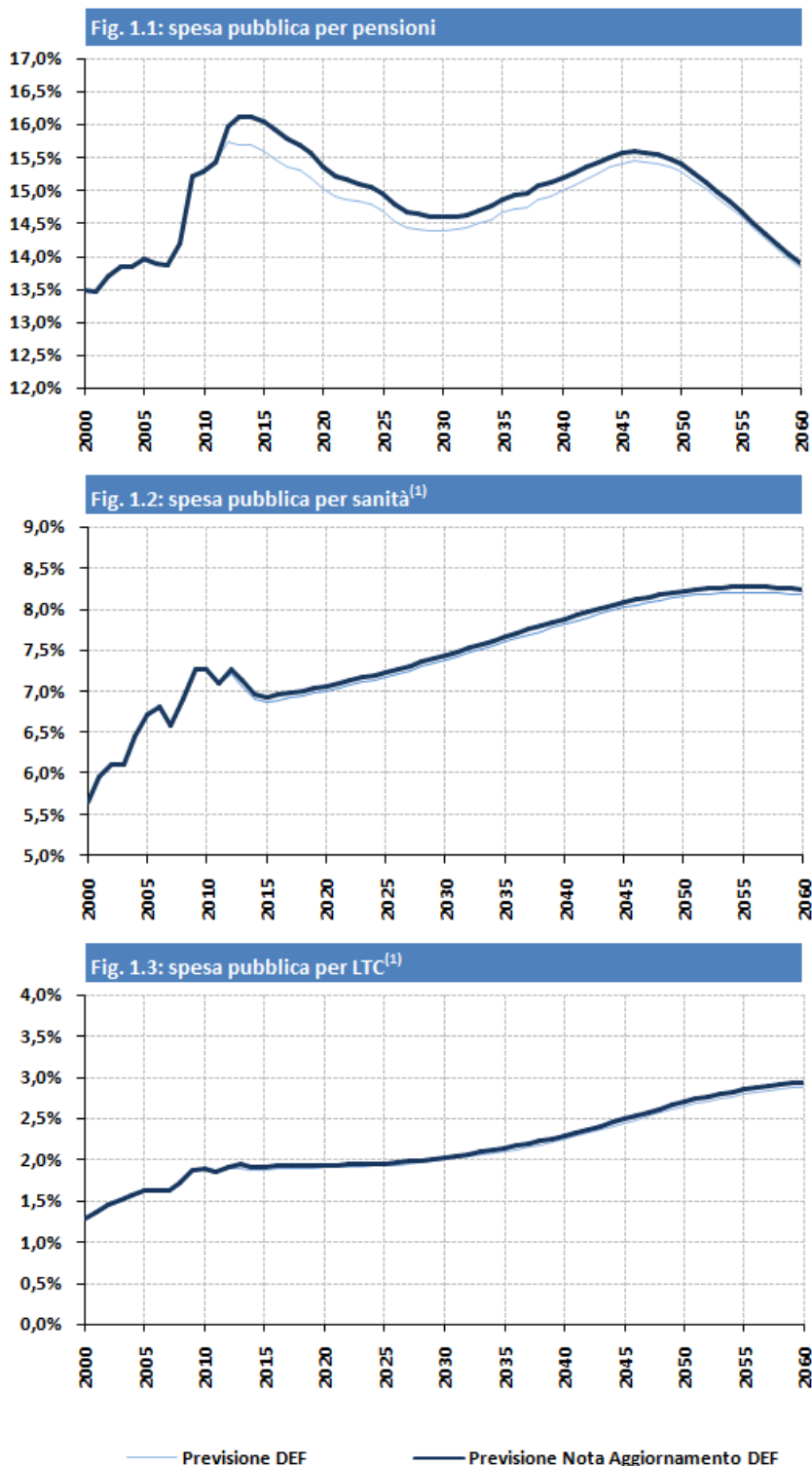
(2) Popolazione con almeno 65 anni in rapporto alla popolazione di età [15-64]. Valori in %.

(3) Percentuale di variazione media annua nel decennio precedente. Il primo valore è riferito al periodo 2005-2010.

(4) Le previsioni scontano le ipotesi del reference scenario. La dinamicità dei profili è ottenuta attraverso l'applicazione del death-related costs al profilo di spesa ospedaliera e del dynamic equilibrium parziale per tutte le altre prestazioni.

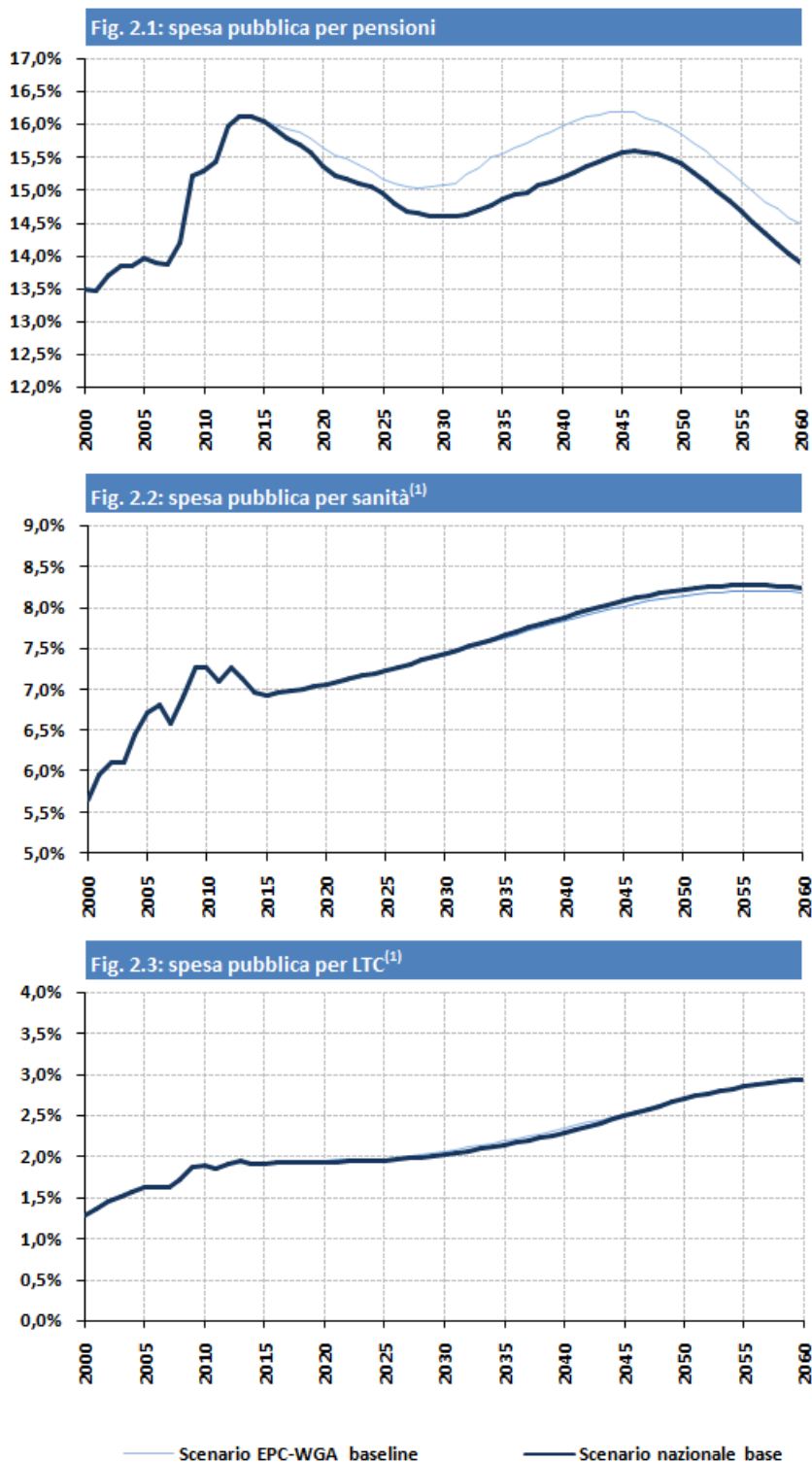
Figura 1: spesa pubblica per pensioni, sanità e LTC - Scenario nazionale base

Spesa in rapporto al PIL



(1) Le previsioni scontano le ipotesi del reference scenario.

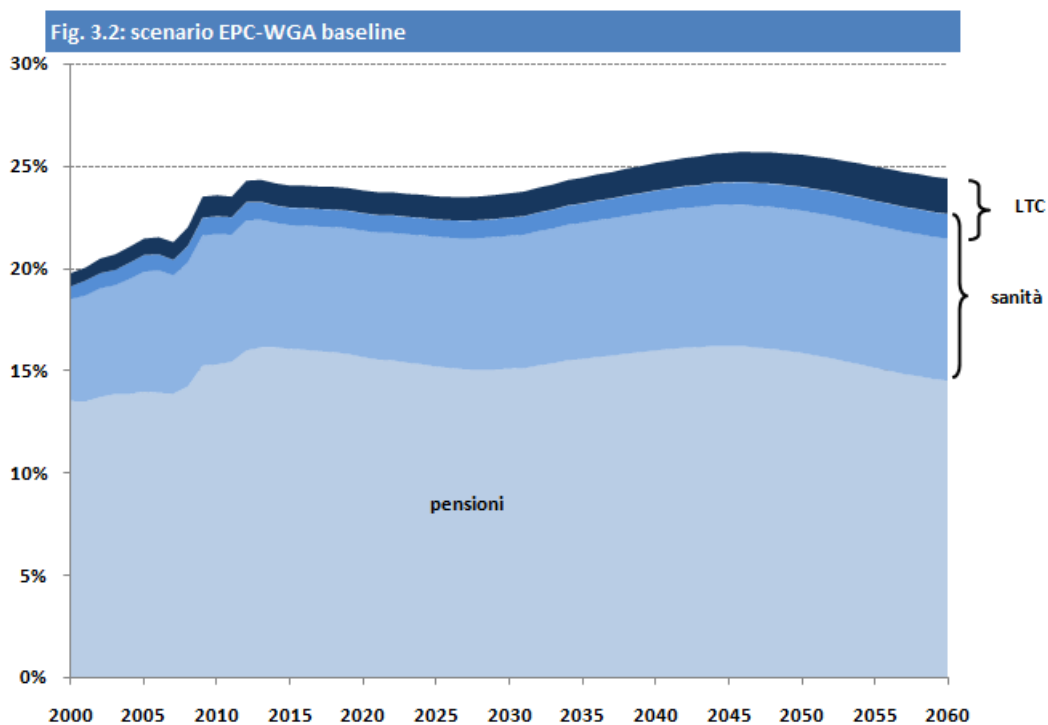
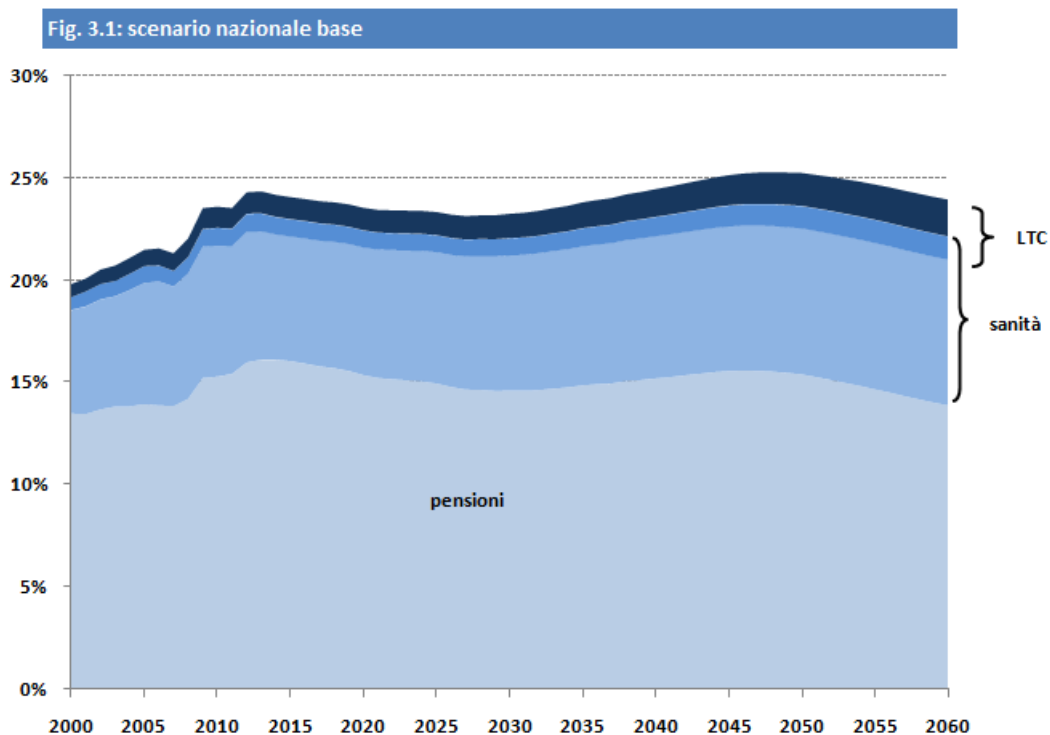
Figura 2: spesa pubblica per sanità e LTC – Confronto tra scenari
Spesa in rapporto al PIL



(1) Le previsioni scontano le ipotesi del reference scenario.

Figura 3: spesa pubblica complessiva per pensioni, sanità, LTC⁽¹⁾

Spesa in rapporto al PIL



(1) Le previsioni scontano le ipotesi del reference scenario.

Tabella 3: tassi di sostituzione lordi della previdenza obbligatoria nell'ipotesi base e con i requisiti minimi - Scenario nazionale base (valori in %)

Tab. 3.1: dipendenti privati

	2010	2020	2030	2040	2050	2060
Ipotesi base		Pensionamento con 68 anni di età e 38 anni di contribuzione				
	74,0	70,7	68,3	65,6	64,9	63,5
		Anzianità contributiva: 38 anni				
Vecchiaia (età)	74,0 (65+4m.) ^(1,2)	69,1 (67)	68,3 (68+2m.)	68,3 (69+2m.)	69,6 (70)	69,9 (70+10m.)
		Anzianità contributiva parametrata all'età				
Vecchiaia (età/anz.)	68,8 (65+4m./35+4m.) ^(1,2)	67,2 (67/37)	68,7 (68+2m./38+2m.)	70,4 (69+2m./39+2m.)	73,1 (70/40)	75,3 (70+10m./40+10m.)
		Anzianità contributiva parametrata all'età - solo contributivo⁽⁴⁾				
Pensionamento anticipato (assunti dal 1/1/1996)	-	-	57,0	58,8	61,2	62,8
(età/anz)	-	-	(65+2m./35+2m.)	(66+2m./36+2m.)	(67/37)	(67+10m./37+10m.)
		Canale anzianità contributiva - Età d'ingresso 19 anni				
Pensionamento anticipato - Femmine (età/anz)	77,8 (60/41)	71,8 (61+3m./42+3m.)	68,3 (62+5m./43+5m.)	66,9 (63+5m./44+5m.)	68,5 (64+3m./45+3m.)	70,9 (65+1m./46+1m)
Pensionamento anticipato - Maschi (età/anz)	77,8 (60/41)	79,8 (62+3m./43+3m.)	71,8 (63+5m./44+5m.)	70,7 (64+5m./45+5m.)	72,0 (65+3m./46+3m.)	74,6 (66+1m./47+1m)

Tab. 3.2: autonomi

	2010	2020	2030	2040	2050	2060
Ipotesi base		Pensionamento con 70 anni di età e 40 anni di contribuzione				
	76,7	59,8	54,0	51,0	52,5	52,1
		Anzianità contributiva: 38 anni				
Vecchiaia (età)	72,9 (65+7m.) ^(1,2)	52,7 (67)	47,3 (68+2m.)	47,3 (69+2m.)	50,3 (70)	50,9 (70+10m.)
		Anzianità contributiva parametrata all'età				
Vecchiaia (età/anz.)	68,4 (65+7m./35+7m.) ^(1,2)	50,9 (67/37)	47,7 (68+2m./38+2m.)	48,6 (69+2m./39+2m.)	52,5 (70/40)	54,9 (70+10m./40+10m.)
		Anzianità contributiva parametrata all'età - solo contributivo⁽⁵⁾				
Pensionamento anticipato (assunti dal 1/1/1996)	-	-	(38,0)	(41,0)	(44,4)	(45,8)
(età/anz)	-	-	(65+2m./35+2m.)	(66+2m./36+2m.)	(67/37)	(67+10m./37+10m.)
		Canale anzianità contributiva - Età d'ingresso 19 anni				
Pensionamento anticipato - Femmine (età/anz)	76,6 (60+6m./41+6m.)	60,3 (61+3m./42+3m.)	50,5 (62+5m./43+5m.)	45,5 (63+5m./44+5m.)	48,3 (64+3m./45+3m.)	51,5 (65+1m./46+1m)
Pensionamento anticipato - Maschi (età/anz)	76,6 (60+6m./41+6m.)	75,4 (62+3m./43+3m.)	53,3 (63+5m./44+5m.)	48,2 (64+5m./45+5m.)	50,7 (65+3m./46+3m.)	54,1 (66+1m./47+1m)

(1) I valori storici della dinamica della retribuzione/reddito individuale sono stati ipotizzati uguali al tasso di variazione nominale della retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente. Per il periodo di previsione, a partire dal 2013, il tasso di variazione reale della produttività per occupato è pari all'1,29%, il tasso di inflazione è pari al 2% e il tasso di crescita del PIL reale è pari all'1,49%. Per il 2012, i valori del PIL e dell'inflazione sono desunti dal quadro di finanza pubblica della Nota di Aggiornamento del DEF 2012.

(2) Aggregato Istat "Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente". Il valore del 2012 è desunto dal quadro macroeconomico relativo al quadro di finanza pubblica della Nota di aggiornamento del DEF 2012.

(3) Per le donne è possibile andare in pensione 5 anni prima.

(4) Il pensionamento è vincolato ad un importo di pensione non inferiore a circa 1.200 euro mensili nel 2012 (2,8 volte l'assegno sociale nello stesso anno) indicizzati con la media quinquennale del PIL.

(5) Dato il più basso livello di aliquota contributiva rispetto al lavoro dipendente, l'accesso al pensionamento anticipato richiede redditi da lavoro significativamente superiori alla retribuzione media per unità di lavoro dipendente, al fine di soddisfare il requisito pensionistico minimo. Considerando, inoltre, che il reddito medio imponibile di un lavoratore autonomo risulta notevolmente inferiore alla retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente, ne consegue che l'accesso al pensionamento anticipato con un requisito di età fino a 3 anni inferiore a quello di vecchiaia, rappresenta, per tale categoria di lavoratori, un'eventualità poco probabile.

Tabella 4: tassi di sostituzione netti della previdenza obbligatoria nell'ipotesi base e con i requisiti minimi - Scenario nazionale base (valori in %)

Tab. 4.1: dipendenti privati - Senza coniuge a carico

	2010	2020	2030	2040	2050	2060
Ipotesi base	Pensionamento con 68 anni di età e 38 anni di contribuzione					
	83,1	80,1	77,7	75,0	74,4	73,0
	Anzianità contributiva: 38 anni					
Vecchiaia (età)	83,1 (65+4m.) ⁽¹⁾	78,5 (67)	77,7 (68+2m.)	77,7 (69+2m.)	78,9 (70)	79,2 (70+10m.)
	Anzianità contributiva parametrata all'età					
Vecchiaia (età/anz.)	78,1 (65+4m./35+4m.) ⁽³⁾	76,6 (67/37)	78,0 (68+2m./38+2m.)	79,7 (69+2m./39+2m.)	82,3 (70/40)	84,5 (70+10m./40+10m.)
	Anzianità contributiva parametrata all'età - solo contributivo⁽⁴⁾					
Pensionamento anticipato (assunti dal 1/1/1996) (età/anz)	-	-	66,7 (65+2m./35+2m.)	68,5 (66+2m./36+2m.)	70,9 (67/37)	72,4 (67+10m./37+10m.)
	Canale anzianità contributiva - Età d'ingresso 19 anni					
Pensionamento anticipato - Femmine (età/anz)	86,9 (60/41)	81,0 (61+3m./42+3m.)	77,7 (62+5m./43+5m.)	76,4 (63+5m./44+5m.)	77,9 (64+3m./45+3m.)	80,2 (65+1m./46+1m)
Pensionamento anticipato - Maschi (età/anz)	86,9 (60/41)	88,9 (62+3m./43+3m.)	81,0 (63+5m./44+5m.)	80,0 (64+5m./45+5m.)	81,3 (65+3m./46+3m.)	83,8 (66+1m./47+1m)

Tab. 4.2: autonomi - Senza coniuge a carico

	2010	2020	2030	2040	2050	2060
Ipotesi base	Pensionamento con 70 anni di età e 40 anni di contribuzione					
	98,1	83,2	76,4	72,9	74,7	74,2
	Anzianità contributiva: 38 anni					
Vecchiaia (età)	94,0 (65+7m.) ⁽³⁾	75,0 (67)	68,6 (68+2m.)	68,6 (69+2m.)	72,1 (70)	72,8 (70+10m.)
	Anzianità contributiva parametrata all'età					
Vecchiaia (età/anz.)	88,9 (65+7m./35+7m.) ⁽³⁾	72,8 (67/37)	69,0 (68+2m./38+2m.)	70,1 (69+2m./39+2m.)	74,7 (70/40)	77,4 (70+10m./40+10m.)
	Anzianità contributiva parametrata all'età - solo contributivo⁽⁵⁾					
Pensionamento anticipato (assunti dal 1/1/1996) (età/anz)	-	-	(56,3) (65+2m./35+2m.)	(59,8) (66+2m./36+2m.)	(64,0) (67/37)	(65,8) (67+10m./37+10m.)
	Canale anzianità contributiva - Età d'ingresso 19 anni					
Pensionamento anticipato - Femmine (età/anz)	98,0 (60+6m./41+6m.)	83,7 (61+3m./42+3m.)	72,3 (62+5m./43+5m.)	66,5 (63+5m./44+5m.)	69,8 (64+3m./45+3m.)	73,5 (65+1m./46+1m)
Pensionamento anticipato - Maschi (età/anz)	98,0 (60+6m./41+6m.)	101,2 (62+3m./43+3m.)	75,7 (63+5m./44+5m.)	69,7 (64+5m./45+5m.)	72,6 (65+3m./46+3m.)	76,6 (66+1m./47+1m)

(1) I valori storici della dinamica della retribuzione/reddito individuale sono stati ipotizzati uguali al tasso di variazione nominale della retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente. Per il periodo di previsione, a partire dal 2013, il tasso di variazione reale della produttività per occupato è pari all'1,29%, il tasso di inflazione è pari al 2% e il tasso di crescita del PIL reale è pari all'1,49%. Per il 2012, i valori del PIL e dell'inflazione sono desunti dal quadro macroeconomico relativo al quadro di finanza pubblica della Nota di Aggiornamento del DEF 2012. La normativa fiscale di riferimento è quella vigente così come modificata dalle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2007 (L. 296/2006).

(2) Aggregato Istat "Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente". Il valore del 2012 è desunto dal quadro di finanza pubblica della Nota di aggiornamento del DEF 2012.

(3) Per le donne è possibile andare in pensione 5 anni prima.

(4) Il pensionamento è vincolato ad un importo di pensione non inferiore a circa 1.200 euro mensili nel 2012 (2,8 volte l'assegno sociale nello stesso anno) indicizzati con la media quinquennale del PIL.

(5) Dato il più basso livello di aliquota contributiva rispetto al lavoro dipendente, l'accesso al pensionamento anticipato richiede redditi da lavoro significativamente superiori alla retribuzione media per unità di lavoro dipendente, al fine di soddisfare il requisito pensionistico minimo. Considerando, inoltre, che il reddito medio imponibile di un lavoratore autonomo risulta notevolmente inferiore alla retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente, ne consegue che l'accesso al pensionamento anticipato con un requisito di età fino a 3 anni inferiore a quello di vecchiaia, rappresenta, per tale categoria di lavoratori, un'eventualità poco probabile. Tuttavia, ai fini del calcolo del tasso di sostituzione netto, si è ipotizzato, in deroga al criterio generale, un livello di reddito da lavoro sufficiente a garantire il superamento della soglia di importo richiesta.

Tabella 5: previsione della spesa pubblica per pensioni, sanità, LTC, scuola ed ammortizzatori sociali in percentuale del PIL - Scenario baseline EPC-WGA

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Pensioni ⁽¹⁾	13,9	15,3	16,0	15,6	15,2	15,1	15,5	16,0	16,2	15,9	15,1	14,5
Sanità ⁽²⁾	6,7	7,3	6,9	7,1	7,2	7,4	7,6	7,8	8,0	8,1	8,2	8,2
- di cui componente LTC	0,8	0,9	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2
LTC - comp. socio-assistenziale	0,8	1,0	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	1,3	1,4	1,6	1,7	1,7
Scuola ⁽³⁾	4,2	4,1	3,9	3,8	3,6	3,5	3,5	3,5	3,6	3,7	3,7	3,6
Ammortizzatori sociali ⁽⁴⁾	0,4	0,7	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Totale⁽⁵⁾	26,0	28,4	28,8	28,3	27,8	27,8	28,6	29,3	29,9	29,9	29,3	28,7

(1) Oltre agli effetti degli interventi di riforma adottati nel corso del 2011 (DL 98/2011, convertito con L 111/2011, DL 138/2011 convertito con L 148/2011 e DL 201/2011 convertito con L 214/2011), la previsione sconta i maggiori oneri conseguenti all'estensione della platea dei soggetti salvaguardati dall'incremento dei requisiti di accesso al pensionamento disposti dalla L 214/2011.

(2) La previsione è effettuata con la metodologia del reference scenario. Per il periodo 2012-2015, essa ingloba i valori di previsione della spesa sanitaria sottostanti la previsione del quadro di finanza pubblica della Nota di Aggiornamento del DEF 2012. Tali valori tengono conto degli interventi di contenimento della spesa sanitaria pubblica previsti per il periodo 2011-2013, come rideterminati a seguito della sottoscrizione del Patto per la Salute 2010-2012 (recepito dalla legge finanziaria per il 2010), nonché delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2011 (L 220/2010), nel DL 78/2010 (convertito nella L 122/2010), nel DL 98/2011 (convertito nella L111/2011) e nel DL 95/2012 (convertito con L 135/2012).

(3) L'aggregato comprende i livelli di istruzione ISCED 1-6 secondo la classificazione OECD. Non comprende la spesa per istruzione degli adulti (formazione permanente) e la scuola dell'infanzia (pre-primary). La previsione ingloba gli effetti di contenimento della spesa derivante dal processo di razionalizzazione del personale della scuola pubblica anche attraverso la riduzione del gap nel rapporto alunni/docenti rispetto agli altri paesi. Inoltre, la previsione tiene conto degli effetti indotti dalle misure contenute nel DL 78/2010 (convertito con L 122/2010), nel DL 98/2011 (convertito con L 111/2011) e nel DL 95/2012 (convertito con L 135/2012).

(4) La previsione sconta gli effetti della riforma del mercato del lavoro attuata con la L 92/2012.

(5) Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze con i valori presentati in tabella.

Appendice: tabelle riepilogative dei risultati delle previsioni

A1 – Scenario nazionale base: quadro demografico Istat centrale

A2 – Scenario nazionale base: quadro macroeconomico

A3 – Scenario nazionale base: spesa pubblica per pensioni

A4 – Scenario nazionale base: spesa pubblica per sanità

A5 – Scenario nazionale base: spesa pubblica per LTC

B1 – Scenario EPC-WGA *baseline*: quadro demografico Eurostat

B2 – Scenario EPC-WGA *baseline*: quadro macroeconomico

B3 – Scenario EPC-WGA *baseline*: spesa pubblica per pensioni

B4 – Scenario EPC-WGA *baseline*: spesa pubblica per sanità

B5 – Scenario EPC-WGA *baseline*: spesa pubblica per LTC

A1 - Scenario nazionale base: quadro demografico Istat centrale^(a)**A1.1 - Parametri demografici**

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Saldo migratorio (mgl)	169,5 (b)	260,6 (b)	380,1 (b)	278,1	251,3	233,6	219,9	213,1	206,5	200,0	193,7	187,6	181,6
Tasso di fecondità	1,26 (c)	1,32 (c)	1,41 (c)	1,44	1,46	1,47	1,49	1,51	1,53	1,55	1,56	1,58	1,60
Speranza di vita													
maschi	76,5 (d)	78,1 (d)	79,1 (d)	80,3	81,2	82,0	82,8	83,5	84,2	84,8	85,3	85,8	86,2
femmine	82,5 (d)	83,7 (d)	84,3 (d)	85,3	86,2	87,0	87,8	88,4	89,1	89,6	90,2	90,6	91,1

A1.2 - Popolazione per sesso e fascia d'età al 1° gennaio (in migliaia)

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Maschi													
[0-14]	4.181	4.242	4.360	4.423	4.364	4.229	4.125	4.088	4.101	4.124	4.122	4.083	4.032
[15-19]	1.569	1.485	1.528	1.489	1.540	1.576	1.533	1.469	1.434	1.424	1.429	1.443	1.444
[20-54]	14.323	14.526	14.675	14.618	14.173	13.567	13.009	12.630	12.431	12.269	12.102	11.995	11.861
[55-64]	3.256	3.407	3.587	3.705	4.164	4.651	4.811	4.565	4.103	3.791	3.711	3.644	3.621
[65-79]	3.503	3.759	3.950	4.235	4.399	4.729	5.186	5.816	6.266	6.239	5.836	5.399	5.155
[65+]	4.234	4.717	5.139	5.671	6.082	6.574	7.294	8.121	8.837	9.238	9.300	9.188	9.006
[80+]	731	959	1.189	1.435	1.683	1.845	2.108	2.305	2.571	2.999	3.463	3.789	3.851
totale	27.563	28.377	29.287	29.907	30.323	30.597	30.772	30.873	30.906	30.846	30.663	30.352	29.963
Femmine													
[0-14]	3.964	4.014	4.118	4.177	4.115	3.982	3.881	3.845	3.855	3.876	3.872	3.834	3.785
[15-19]	1.499	1.404	1.439	1.403	1.456	1.489	1.442	1.380	1.346	1.335	1.340	1.352	1.351
[20-54]	14.316	14.380	14.619	14.624	14.195	13.602	13.041	12.645	12.411	12.216	12.025	11.894	11.733
[55-64]	3.505	3.625	3.808	3.955	4.427	4.909	5.059	4.811	4.357	4.046	3.939	3.849	3.814
[65-79]	4.576	4.723	4.779	4.983	5.117	5.463	5.930	6.572	7.027	6.976	6.544	6.060	5.762
[65+]	6.076	6.662	7.068	7.571	7.981	8.502	9.287	10.195	11.014	11.526	11.707	11.684	11.524
[80+]	1.500	1.940	2.289	2.588	2.864	3.039	3.356	3.623	3.987	4.551	5.163	5.625	5.761
totale	29.361	30.086	31.053	31.730	32.174	32.484	32.711	32.877	32.984	33.000	32.883	32.612	32.206
Maschi e Femmine													
[0-14]	8.145	8.256	8.478	8.600	8.479	8.211	8.006	7.934	7.956	8.000	7.994	7.916	7.816
[15-19]	3.069	2.889	2.967	2.892	2.996	3.065	2.975	2.849	2.780	2.759	2.769	2.795	2.795
[20-54]	28.639	28.906	29.294	29.242	28.368	27.169	26.051	25.275	24.842	24.485	24.126	23.888	23.594
[55-64]	6.761	7.032	7.395	7.660	8.591	9.560	9.871	9.376	8.460	7.837	7.650	7.492	7.435
[65-79]	8.079	8.481	8.729	9.218	9.516	10.192	11.116	12.389	13.293	13.214	12.381	11.459	10.918
[65+]	10.310	11.379	12.206	13.242	14.063	15.076	16.581	18.316	19.851	20.765	21.007	20.872	20.530
[80+]	2.231	2.898	3.478	4.023	4.547	4.884	5.465	5.927	6.558	7.550	8.626	9.414	9.612
totale	56.924	58.462	60.340	61.637	62.497	63.081	63.483	63.750	63.889	63.846	63.546	62.964	62.170

A1.3 - Indicatori demografici

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Indice dip. anziani (e)	29,1%	31,7%	33,3%	35,9%	38,0%	41,0%	46,2%	52,9%	59,6%	64,2%	66,1%	66,5%	66,2%
Indice dip. giovani (f)	31,7%	31,0%	31,2%	31,1%	31,0%	30,7%	30,6%	31,1%	32,2%	33,3%	33,9%	34,1%	34,2%
Indice dip. totale (g)	60,8%	62,7%	64,5%	67,0%	69,1%	71,7%	76,7%	84,0%	91,8%	97,5%	100,0%	100,6%	100,4%
Indice vecchiaia (h)	91,9%	102,1%	106,7%	115,2%	122,6%	133,7%	151,0%	169,9%	184,9%	193,0%	195,2%	194,9%	193,5%

(a) Fonte: Istat (2011c).

(b) Fonte: per l'anno 2000, Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale; per gli anni 2005-2010, Demo.Istat.it, Bilancio demografico e popolazione residente al 31 Dicembre, anni vari.

(c) Fonte: Demo.Istat.it, Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita.

(d) Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana.

(e) $pop.[65+]/pop.[20-64]$.(f) $pop.[0-19]/pop.[20-64]$.(g) $(pop.[0-19]+pop.[65+])/pop.[20-64]$.(h) $pop.[65+]/pop.[0-19]$.

A2 - Scenario nazionale base: quadro macroeconomico

A2.1 - Occupazione^(a), produttività e PIL

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Tasso di attività (b)	41,5%	41,8%	41,4%	42,4%	43,6%	44,6%	45,3%	44,9%	44,1%	42,9%	42,3%	42,5%	43,0%
Tasso di occupazione (c)	37,3%	38,6%	37,9%	37,7%	39,6%	41,0%	41,9%	41,8%	41,3%	40,3%	39,9%	40,1%	40,6%
Forze lavoro (migliaia)	23.598	24.451	24.975	26.114	27.257	28.130	28.746	28.626	28.166	27.361	26.896	26.765	26.738
Occupati (migliaia)	21.210	22.563	22.872	23.263	24.762	25.835	26.604	26.664	26.373	25.723	25.359	25.278	25.267
Tasso di disoccupazione	10,1%	7,7%	8,4%	10,9%	9,2%	8,2%	7,5%	6,9%	6,4%	6,0%	5,7%	5,6%	5,5%
PIL reale (mld di € 2005)	1.368	1.436	1.420	1.422	1.556	1.711	1.877	2.027	2.169	2.297	2.448	2.627	2.827
PIL nominale (mld di €)	1.198	1.436	1.553	1.680	2.030	2.464	2.986	3.559	4.205	4.917	5.785	6.857	8.146
PIL pro capite (€ 2005) (d)	24.029	25.233	24.937	24.977	27.327	30.049	32.972	35.601	38.098	40.349	42.997	46.158	49.668
PIL per occupato (€ 2005) (e)	64.488	63.661	62.062	61.118	62.818	66.208	70.550	76.003	82.232	89.290	96.517	103.942	111.897
PIL nominale pro capite (d)	21.051	25.233	27.285	29.521	35.660	43.294	52.449	62.525	73.875	86.382	101.633	120.459	143.112
PIL nominale per occupato (e)	56.496	63.661	67.906	72.237	81.974	95.389	112.224	133.483	159.454	191.160	228.138	271.261	322.414
Deflatore del PIL	87,6	100,0	109,4	118,2	130,5	144,1	159,1	175,6	193,9	214,1	236,4	261,0	288,1
Indice prezzi consumo (f)	88,6	100,0	109,5	119,9	132,4	146,2	161,4	178,2	196,8	217,3	239,9	264,8	292,4

A2.2 - Tassi di attività per sesso e fascia d'età^(g)

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Maschi													
[15-24]	43,3%	38,1%	33,2%	32,7%	32,2%	33,0%	34,2%	34,3%	34,1%	33,9%	33,7%	33,6%	33,8%
[25-64]	80,2%	81,4%	80,8%	82,4%	83,6%	84,4%	85,4%	86,4%	87,1%	87,3%	87,2%	87,3%	87,3%
[15-64]	73,6%	74,4%	73,3%	74,7%	75,6%	76,1%	77,0%	77,8%	78,3%	78,4%	78,2%	78,1%	78,0%
Femmine													
[15-24]	37,1%	28,7%	23,4%	23,1%	22,9%	23,5%	24,2%	24,3%	24,1%	24,0%	23,9%	23,8%	23,9%
[25-64]	50,8%	54,3%	56,0%	59,4%	61,7%	63,9%	66,0%	67,4%	68,4%	69,1%	69,7%	70,5%	71,1%
[15-64]	48,5%	50,4%	51,1%	54,0%	56,0%	57,8%	59,6%	60,8%	61,5%	62,0%	62,4%	63,0%	63,4%
Maschi e Femmine													
[15-24]	40,3%	33,5%	28,4%	28,0%	27,7%	28,4%	29,3%	29,5%	29,3%	29,1%	28,9%	28,9%	29,0%
[25-64]	65,4%	67,8%	68,3%	70,8%	72,5%	74,0%	75,6%	76,8%	77,6%	78,1%	78,4%	78,9%	79,2%
[15-64]	61,0%	62,4%	62,2%	64,3%	65,7%	66,9%	68,3%	69,3%	69,9%	70,2%	70,3%	70,5%	70,7%

A2.3 - Tassi di occupazione per fascia d'età^(g)

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
[15-24]	29,4%	25,5%	20,5%	16,7%	17,8%	19,1%	20,5%	21,3%	21,7%	22,0%	22,3%	22,4%	22,5%
[25-64]	60,1%	63,5%	63,5%	64,4%	67,0%	69,0%	70,8%	72,2%	73,2%	73,9%	74,4%	75,0%	75,3%
[15-64]	54,8%	57,5%	56,9%	57,2%	59,5%	61,2%	62,8%	64,1%	65,0%	65,5%	65,9%	66,2%	66,4%

(a) Le variabili del mercato del lavoro sono coerenti con le definizioni dei corrispondenti aggregati della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro.

(b) Forze lavoro in rapporto alla popolazione residente al 1° gennaio.

(c) Occupati in rapporto alla popolazione residente al 1° gennaio.

(d) PIL in rapporto alla popolazione residente al 1° gennaio.

(e) PIL in rapporto agli occupati coerenti con la definizione della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro.

(f) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi.

(g) Fonte: per gli anni 2000-2010, Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro.

A3 - Scenario nazionale base: spesa pubblica per pensioni**A3.1 - Spesa pensionistica in % del PIL e sua scomposizione**

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa pensionistica/PIL	13,4%	13,9%	15,3%	16,0%	15,4%	15,0%	14,6%	14,9%	15,2%	15,6%	15,4%	14,7%	13,9%
Pensione media/produttività	15,4%	16,6%	18,2%	19,5%	20,0%	20,0%	19,5%	19,0%	18,5%	18,0%	17,5%	17,1%	16,7%
Numero pensioni/numero occupati	87,3%	83,9%	84,2%	82,1%	76,7%	74,8%	75,0%	78,1%	82,0%	86,5%	87,9%	86,0%	83,3%

A3.2 - Spesa per pensioni a prezzi 2005 (in milioni di €)

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa totale per pensioni	179.665	199.480	216.700	224.779	235.407	252.036	270.072	296.854	324.842	352.128	371.375	379.873	387.041
Sistema pensionistico obbligatorio	177.096	196.077	213.084	221.082	231.344	246.744	263.318	288.496	315.007	340.933	359.602	367.361	373.301
Pensioni dirette	145.640	162.021	178.351	184.155	192.558	206.058	220.807	244.303	269.250	293.990	311.371	317.798	322.852
per i dipendenti privati	89.130	99.224	106.427	106.888	108.296	115.849	127.531	147.922	171.006	197.845	216.967	223.149	224.364
per i dipendenti pubblici	35.604	38.714	45.446	49.879	55.296	59.292	60.579	61.474	61.792	59.323	57.462	57.942	61.499
per i lavoratori autonomi	20.906	24.083	26.478	27.389	28.966	30.918	32.696	34.908	36.452	36.822	36.941	36.707	36.989
Pensioni indirette	31.456	34.056	34.734	36.927	38.786	40.685	42.511	44.193	45.757	46.943	48.231	49.562	50.449
per i dipendenti privati	20.477	21.517	21.416	22.340	23.107	23.961	24.955	26.235	27.837	29.476	31.379	33.366	34.932
per i dipendenti pubblici	7.488	7.703	7.816	8.125	8.419	8.725	8.999	9.166	9.133	8.820	8.275	7.638	7.037
per i lavoratori autonomi	3.490	4.835	5.502	6.462	7.259	7.999	8.557	8.792	8.787	8.647	8.576	8.558	8.481
Pensioni e assegni sociali (a) (b)	2.569	3.403	3.615	3.697	4.063	5.292	6.754	8.358	9.835	11.195	11.773	12.512	13.739

A3.3 - Numero di pensioni (in migliaia)

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Numero totale di pensioni	18.511	18.921	19.250	19.104	19.001	19.320	19.942	20.820	21.626	22.242	22.300	21.749	21.050
Sistema pensionistico obbligatorio	17.802	18.131	18.412	18.248	18.119	18.282	18.720	19.429	20.092	20.613	20.704	20.186	19.465
Pensioni dirette	13.178	13.394	13.697	13.446	13.263	13.447	13.921	14.656	15.333	15.879	16.009	15.554	14.962
per i dipendenti privati	7.842	7.680	7.598	7.298	7.104	7.336	7.871	8.684	9.525	10.409	10.868	10.686	10.245
per i dipendenti pubblici	1.828	1.895	2.113	2.264	2.423	2.516	2.537	2.530	2.494	2.380	2.288	2.257	2.294
per i lavoratori autonomi	3.507	3.820	3.986	3.884	3.736	3.594	3.513	3.442	3.314	3.090	2.853	2.611	2.423
Pensioni indirette	4.624	4.737	4.715	4.802	4.856	4.835	4.799	4.773	4.759	4.734	4.695	4.632	4.503
per i dipendenti privati	3.034	3.037	2.940	2.912	2.882	2.815	2.771	2.785	2.849	2.923	2.986	3.020	2.997
per i dipendenti pubblici	565	622	641	669	692	700	700	689	663	621	571	522	479
per i lavoratori autonomi	1.026	1.079	1.134	1.221	1.282	1.320	1.328	1.299	1.247	1.189	1.138	1.089	1.027
Pensioni e assegni sociali (a) (b)	709	790	838	857	882	1.039	1.223	1.391	1.533	1.629	1.596	1.564	1.585

A3.4 - Importi medi di pensione (prezzi 2005)

	2000	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Importo medio di pensione (€)	9.706	10.543	11.257	11.766	12.389	13.045	13.543	14.258	15.021	15.832	16.654	17.466	18.387
Sistema pensionistico obbligatorio	9.948	10.814	11.573	12.116	12.768	13.497	14.066	14.849	15.678	16.540	17.369	18.199	19.178
Pensioni dirette	11.052	12.097	13.021	13.696	14.519	15.324	15.862	16.669	17.560	18.514	19.450	20.432	21.578
per i dipendenti privati	11.365	12.921	14.008	14.646	15.245	15.791	16.203	17.033	17.953	19.007	19.964	20.882	21.901
per i dipendenti pubblici	19.478	20.433	21.504	22.034	22.826	23.562	23.877	24.301	24.775	24.925	25.117	25.674	26.806
per i lavoratori autonomi	5.961	6.305	6.643	7.052	7.752	8.602	9.307	10.141	11.000	11.915	12.950	14.060	15.264
Pensioni indirette	6.802	7.189	7.366	7.690	7.987	8.415	8.858	9.260	9.615	9.917	10.272	10.701	11.203
per i dipendenti privati	6.750	7.085	7.283	7.672	8.017	8.513	9.005	9.420	9.772	10.084	10.508	11.047	11.656
per i dipendenti pubblici	13.262	12.392	12.188	12.139	12.170	12.458	12.865	13.311	13.775	14.199	14.489	14.623	14.683
per i lavoratori autonomi	3.403	4.482	4.854	5.294	5.661	6.062	6.443	6.768	7.044	7.271	7.537	7.860	8.256
Pensioni e assegni sociali (a) (b)	3.623	4.308	4.314	4.316	4.608	5.094	5.524	6.008	6.414	6.873	7.377	8.002	8.670

A3.5 - Numero pensionati^(c) (in migliaia)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Numero totale di pensionati	15.594	15.695	15.271	15.027	15.315	16.045	16.998	17.923	18.558	18.642	18.168	17.596
- di cui con età 65+	11.530	11.943	12.791	12.983	13.431	14.337	15.533	16.715	17.519	17.648	17.206	16.646
Pensionati maschi	7.182,2	7.229	7.036	6.955	7.092	7.488	7.953	8.427	8.690	8.682	8.392	8.094
- di cui con età 65+	5.082	5.301	5.748	5.864	6.083	6.581	7.187	7.798	8.134	8.126	7.848	7.550
Pensionati femmine	8.412	8.466	8.235	8.072	8.223	8.557	9.045	9.497	9.868	9.961	9.776	9.502
- di cui con età 65+	6.449	6.642	7.044	7.119	7.347	7.755	8.346	8.917	9.385	9.521	9.358	9.097

(a) Assegni sociali se liquidati dopo il 1995.

(b) Al netto del recupero prestazioni ex fondo sociale.

(c) Comprensivo dei non residenti.

A4 - Scenario nazionale base: spesa pubblica per sanità

A4.1 - Spesa sanitaria in % del PIL per fascia d'età - *Pure ageing scenario*^(a)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
<i>Acute e Long Term Care</i>												
[0-64]	3,8%	4,1%	3,8%	3,8%	3,8%	3,7%	3,5%	3,4%	3,3%	3,3%	3,2%	3,2%
[65-79]	1,9%	2,0%	1,9%	2,0%	2,1%	2,2%	2,5%	2,7%	2,7%	2,6%	2,4%	2,3%
[80+]	1,0%	1,2%	1,2%	1,4%	1,4%	1,6%	1,7%	1,9%	2,2%	2,5%	2,8%	2,9%
totale	6,7%	7,3%	6,9%	7,1%	7,3%	7,5%	7,8%	8,0%	8,2%	8,4%	8,4%	8,4%
<i>Acute Care</i>												
[0-64]	3,4%	3,7%	3,4%	3,5%	3,5%	3,4%	3,2%	3,1%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
[65-79]	1,7%	1,8%	1,7%	1,8%	1,9%	2,0%	2,3%	2,4%	2,5%	2,3%	2,2%	2,1%
[80+]	0,7%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,4%	1,6%	1,8%	2,0%	2,1%
totale	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,4%	6,6%	6,8%	7,0%	7,1%	7,2%	7,2%	7,1%
<i>Long Term Care</i>												
[0-64]	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
[65-79]	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%
[80+]	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,7%	0,8%	0,8%
totale	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,2%	1,3%	1,3%

A4.2 - Spesa sanitaria in % del PIL per fascia d'età - *Reference scenario*^(b)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
<i>Acute e Long Term Care</i>												
[0-64]	3,8%	4,1%	3,8%	3,8%	3,8%	3,7%	3,5%	3,4%	3,3%	3,2%	3,2%	3,2%
[65-79]	1,9%	2,0%	1,9%	1,9%	2,1%	2,2%	2,4%	2,6%	2,6%	2,5%	2,3%	2,2%
[80+]	1,0%	1,2%	1,2%	1,3%	1,4%	1,6%	1,7%	1,9%	2,2%	2,5%	2,7%	2,8%
totale	6,7%	7,3%	6,9%	7,1%	7,2%	7,4%	7,7%	7,9%	8,1%	8,2%	8,3%	8,2%
<i>Acute Care</i>												
[0-64]	3,4%	3,7%	3,5%	3,5%	3,5%	3,4%	3,3%	3,1%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
[65-79]	1,7%	1,8%	1,7%	1,8%	1,9%	2,0%	2,2%	2,4%	2,4%	2,3%	2,1%	2,0%
[80+]	0,7%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,4%	1,6%	1,9%	2,0%	2,1%
totale	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,4%	6,6%	6,8%	6,9%	7,1%	7,1%	7,1%	7,1%
<i>Long Term Care</i>												
[0-64]	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%
[65-79]	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
[80+]	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,7%	0,7%
totale	0,8%	0,9%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%

A4.3 - Spesa sanitaria in % del PIL - *Ipotesi alternative*

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
<i>Pure ageing scenario + CPS agganciato alla produttività</i>	6,7%	7,3%	6,9%	6,8%	6,8%	6,9%	7,1%	7,4%	7,8%	8,0%	8,0%	7,9%
- di cui acute care	5,9%	6,4%	6,1%	6,0%	5,9%	6,0%	6,2%	6,4%	6,7%	6,8%	6,8%	6,7%
<i>Pure ageing scenario + profili dinamici</i> ^(c)	6,7%	7,3%	6,9%	7,0%	7,2%	7,3%	7,5%	7,7%	7,8%	7,9%	8,0%	7,9%
- di cui acute care	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,3%	6,4%	6,6%	6,7%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%
<i>Pure ageing scenario + elasticità maggiore di 1</i>	6,7%	7,3%	6,9%	7,2%	7,4%	7,7%	8,0%	8,2%	8,4%	8,6%	8,7%	8,7%
- di cui acute care	5,9%	6,4%	6,1%	6,3%	6,5%	6,7%	6,9%	7,1%	7,3%	7,4%	7,4%	7,4%

A4.4 - Spesa sanitaria in % del PIL - *Ipotesi adottate in ambito EPC-WGA*^(d)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
<i>Reference scenario + dynamic equilibrium parziale applicato anche alle prestazioni ospedaliere</i>	6,7%	7,3%	6,9%	7,1%	7,2%	7,4%	7,7%	7,9%	8,1%	8,3%	8,3%	8,3%
- di cui acute care	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,4%	6,6%	6,8%	7,0%	7,1%	7,2%	7,2%	7,1%

(a) Costo unitario (CPS) agganciato al PIL pro capite e profilo del consumo sanitario costante.

(b) Costo unitario (CPS) agganciato al PIL pro capite, per la componente acute, e alla produttività, per la componente LTC; elasticità del CPS rispetto al PIL pro capite superiore all'unità (dall'1,1 iniziale a 1 nel 2060); applicazione del death-related costs al profilo di spesa relativo alle prestazioni ospedaliere e del dynamic equilibrium parziale (50% della variazione della speranza di vita) a tutte le altre prestazioni.

(c) La dinamicità dei profili è ottenuta attraverso l'applicazione del death-related costs al profilo di spesa relativo alle prestazioni ospedaliere e del dynamic equilibrium integrale a tutte le altre prestazioni.

(d) Differisce dal reference scenario solo in quanto la dinamicità dei profili è ottenuta attraverso l'applicazione del dynamic equilibrium parziale per tutte le prestazioni sanitarie.

A5 - Scenario nazionale base: spesa pubblica per LTC

A5.1 - Spesa per LTC in % PIL e distribuzione per fascia di età e prestazione - *Pure ageing scenario*^(a)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa LTC/PIL	1,6%	1,9%	1,9%	2,0%	2,1%	2,2%	2,4%	2,5%	2,7%	3,0%	3,2%	3,3%
Prestazioni sanitarie	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,2%	1,3%	1,3%
Indennità accompagnamento	0,6%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,4%	1,5%	1,6%
Altre prestazioni	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%
Distribuzione per fascia di età												
Spesa complessiva												
[0-64]	34,3%	30,8%	29,3%	27,7%	26,1%	23,9%	21,5%	19,2%	17,2%	15,7%	14,7%	14,1%
[65-79]	24,8%	24,2%	22,8%	21,7%	22,0%	21,9%	22,8%	23,4%	22,1%	19,6%	17,1%	15,6%
[80+]	40,9%	44,9%	47,9%	50,6%	51,9%	54,2%	55,7%	57,5%	60,8%	64,7%	68,2%	70,2%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Prestazioni sanitarie												
[0-64]	43,8%	41,0%	39,4%	37,3%	35,3%	32,6%	29,9%	27,0%	24,6%	22,8%	21,7%	21,3%
[65-79]	23,1%	22,7%	21,9%	21,3%	22,0%	22,2%	23,5%	24,3%	23,2%	20,9%	18,5%	17,3%
[80+]	33,1%	36,3%	38,7%	41,4%	42,7%	45,2%	46,6%	48,7%	52,2%	56,3%	59,7%	61,4%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Indennità accompagnamento												
[0-64]	24,6%	22,4%	21,5%	20,3%	19,2%	17,4%	15,5%	13,6%	12,0%	10,8%	10,0%	9,5%
[65-79]	26,7%	25,8%	23,6%	22,1%	21,9%	21,6%	22,2%	22,5%	21,1%	18,6%	16,0%	14,3%
[80+]	48,7%	51,8%	54,9%	57,5%	58,9%	61,0%	62,3%	63,9%	66,8%	70,6%	74,1%	76,2%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Altre prestazioni												
[0-64]	24,0%	22,2%	20,4%	19,1%	18,0%	16,4%	14,7%	13,0%	11,5%	10,5%	9,8%	9,6%
[65-79]	26,1%	24,4%	23,3%	22,0%	22,4%	22,1%	23,0%	23,3%	21,8%	19,2%	16,8%	15,6%
[80+]	49,8%	53,5%	56,3%	58,8%	59,6%	61,5%	62,3%	63,7%	66,7%	70,3%	73,4%	74,8%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

A5.2 - Spesa per LTC in % PIL e distribuzione per fascia di età e prestazione - *Reference scenario*^(b)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa LTC/PIL	1,6%	1,9%	1,9%	1,9%	2,0%	2,0%	2,1%	2,3%	2,5%	2,7%	2,9%	2,9%
Prestazioni sanitarie	0,8%	0,9%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%
Indennità accompagnamento	0,6%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,4%	1,4%
Altre prestazioni	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%
Distribuzione per fascia di età												
Spesa complessiva												
[0-64]	34,3%	30,8%	29,3%	27,6%	26,1%	23,9%	21,6%	19,4%	17,5%	16,1%	15,0%	14,4%
[65-79]	24,8%	24,2%	22,8%	21,5%	21,5%	21,2%	21,9%	22,2%	20,9%	18,4%	15,9%	14,3%
[80+]	40,9%	44,9%	47,9%	50,9%	52,4%	54,9%	56,5%	58,4%	61,6%	65,5%	69,1%	71,2%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Prestazioni sanitarie												
[0-64]	43,8%	41,0%	39,4%	37,5%	35,5%	32,9%	30,2%	27,4%	25,1%	23,3%	22,2%	21,7%
[65-79]	23,1%	22,7%	21,8%	21,0%	21,6%	21,7%	22,9%	23,5%	22,4%	20,0%	17,6%	16,3%
[80+]	33,1%	36,3%	38,7%	41,5%	42,9%	45,4%	47,0%	49,0%	52,5%	56,7%	60,2%	62,0%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Indennità accompagnamento												
[0-64]	24,6%	22,4%	21,5%	20,4%	19,4%	17,7%	15,9%	14,0%	12,4%	11,2%	10,4%	9,8%
[65-79]	26,7%	25,8%	23,6%	21,8%	21,2%	20,6%	20,9%	21,0%	19,6%	17,0%	14,4%	12,7%
[80+]	48,7%	51,8%	54,9%	57,8%	59,5%	61,7%	63,3%	65,0%	68,0%	71,8%	75,3%	77,5%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Altre prestazioni												
[0-64]	24,0%	22,2%	20,4%	19,2%	18,2%	16,6%	14,9%	13,2%	11,8%	10,7%	10,0%	9,8%
[65-79]	26,1%	24,4%	23,2%	21,8%	22,1%	21,6%	22,3%	22,6%	21,0%	18,4%	15,9%	14,7%
[80+]	49,8%	53,5%	56,4%	59,0%	59,8%	61,8%	62,8%	64,2%	67,3%	70,9%	74,0%	75,5%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

(a) Costo unitario (CPS) agganciato al PIL pro capite e profilo del consumo sanitario costante.

(b) Costo unitario (CPS) agganciato alla produttività, per le prestazioni sanitarie e le altre prestazioni LTC, e costo unitario indicizzato al PIL pro capite, per le indennità di accompagnamento; applicazione del dynamic equilibrium parziale (50% della variazione della speranza di vita) a tutte le prestazioni.

B1 - Scenario EPC-WGA baseline : quadro demografico Eurostat^(a)**B1.1 - Parametri demografici**

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Saldo migratorio (mgl)	260,6	360,7	352,4	344,1	334,8	338,7	326,3	312,3	286,4	269,8	259,1	244,3
Tasso di fecondità	1,3	1,42	1,44	1,45	1,47	1,48	1,50	1,51	1,53	1,54	1,56	1,57
Speranza di vita												
maschi	78,1	78,9	79,7	80,4	81,1	81,8	82,4	83,1	83,7	84,3	84,9	85,5
femmine	83,7	84,2	84,8	85,4	86,0	86,6	87,2	87,7	88,2	88,8	89,3	89,7

B1.2 - Popolazione al 1° gennaio per sesso e fascia d'età (in migliaia)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Maschi												
[0-14]	4.242	4.360	4.445	4.401	4.282	4.196	4.199	4.244	4.280	4.273	4.228	4.182
[15-19]	1.485	1.528	1.510	1.569	1.618	1.588	1.519	1.496	1.496	1.509	1.523	1.518
[20-54]	14.526	14.675	14.762	14.509	14.112	13.776	13.618	13.590	13.535	13.403	13.295	13.143
[55-64]	3.407	3.587	3.711	4.178	4.674	4.852	4.646	4.242	4.008	4.025	4.038	4.053
[65-79]	3.759	3.950	4.223	4.380	4.707	5.164	5.794	6.255	6.271	5.946	5.620	5.509
[65+]	4.717	5.139	5.660	6.049	6.514	7.211	8.017	8.730	9.157	9.284	9.289	9.272
[80+]	959	1.189	1.437	1.669	1.807	2.047	2.223	2.475	2.887	3.338	3.669	3.763
totale	28.377	29.287	30.088	30.705	31.199	31.623	32.000	32.301	32.476	32.494	32.373	32.167
Femmine												
[0-14]	4.014	4.118	4.172	4.113	3.996	3.920	3.927	3.971	4.008	4.004	3.964	3.922
[15-19]	1.404	1.439	1.398	1.448	1.488	1.453	1.392	1.374	1.377	1.393	1.409	1.405
[20-54]	14.380	14.619	14.596	14.205	13.678	13.213	12.930	12.793	12.677	12.517	12.403	12.250
[55-64]	3.625	3.808	3.961	4.432	4.907	5.060	4.829	4.389	4.087	4.020	3.970	3.944
[65-79]	4.723	4.779	5.004	5.159	5.517	5.985	6.616	7.063	7.020	6.607	6.145	5.893
[65+]	6.662	7.068	7.573	7.973	8.470	9.221	10.088	10.867	11.342	11.487	11.442	11.301
[80+]	1.940	2.289	2.570	2.813	2.953	3.236	3.472	3.804	4.322	4.880	5.298	5.408
totale	30.086	31.053	31.699	32.171	32.538	32.869	33.166	33.394	33.492	33.421	33.187	32.822
Maschi e Femmine												
[0-14]	8.256	8.478	8.617	8.514	8.277	8.116	8.126	8.215	8.287	8.277	8.192	8.103
[15-19]	2.889	2.967	2.908	3.017	3.106	3.041	2.912	2.869	2.872	2.902	2.932	2.923
[20-54]	28.906	29.294	29.358	28.715	27.790	26.989	26.547	26.383	26.213	25.920	25.697	25.393
[55-64]	7.032	7.395	7.672	8.610	9.580	9.913	9.475	8.631	8.096	8.044	8.008	7.997
[65-79]	8.481	8.729	9.226	9.539	10.224	11.149	12.409	13.318	13.291	12.554	11.764	11.402
[65+]	11.379	12.206	13.233	14.021	14.984	16.432	18.105	19.597	20.500	20.771	20.731	20.573
[80+]	2.898	3.478	4.007	4.482	4.761	5.283	5.696	6.279	7.209	8.218	8.967	9.171
totale	58.462	60.340	61.788	62.877	63.737	64.491	65.166	65.694	65.968	65.915	65.560	64.989

B1.3 - Indicatori demografici

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Indice dip. anziani (b)	31,7%	33,3%	35,7%	37,6%	40,1%	44,5%	50,3%	56,0%	59,8%	61,2%	61,5%	61,6%
Indice dip. giovani (c)	31,0%	31,2%	31,1%	30,9%	30,5%	30,2%	30,6%	31,7%	32,5%	32,9%	33,0%	33,0%
Indice dip. totale (d)	62,7%	64,5%	66,9%	68,5%	70,6%	74,8%	80,9%	87,6%	92,3%	94,1%	94,5%	94,6%
Indice vecchiaia (e)	102,1%	106,7%	114,8%	121,6%	131,6%	147,3%	164,0%	176,8%	183,7%	185,8%	186,4%	186,6%

(a) Fonte: Economic Policy Committee - European Commission (2011a).

(b) $pop.[65+]/pop.[20-64]$.(c) $pop.[0-19]/pop.[20-64]$.(d) $(pop.[0-19]+pop.[65+])/pop.[20-64]$.(e) $pop.[65+]/pop.[0-19]$.

B2 - Scenario EPC-WGA baseline : quadro macroeconomico**B2.1 - Occupazione^(a), produttività e PIL**

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Tasso di attività (b)	41,8%	41,4%	42,3%	41,9%	42,5%	42,0%	41,0%	40,0%	39,2%	38,9%	39,0%	39,2%
Tasso di occupazione (c)	38,6%	37,9%	37,6%	38,6%	39,5%	39,1%	38,2%	37,2%	36,5%	36,2%	36,3%	36,5%
Forze lavoro (migliaia)	24.451	24.975	26.114	26.321	27.061	27.110	26.743	26.265	25.835	25.640	25.572	25.470
Occupati (migliaia)	22.563	22.872	23.263	24.262	25.158	25.226	24.898	24.460	24.057	23.874	23.817	23.728
Tasso di disoccupazione	7,7%	8,4%	10,9%	7,8%	7,0%	6,9%	6,9%	6,9%	6,9%	6,9%	6,9%	6,8%
PIL reale (mld di € 2005)	1.436	1.420	1.422	1.524	1.684	1.823	1.943	2.060	2.187	2.344	2.524	2.715
PIL nominale (mld di €)	1.436	1.553	1.680	1.986	2.418	2.886	3.392	3.967	4.645	5.487	6.515	7.726
PIL pro capite (€ 2005) (d)	25.233	24.937	23.011	24.241	26.419	28.269	29.811	31.362	33.159	35.555	38.502	41.775
PIL per occupato (€ 2005) (e)	63.661	62.062	61.118	62.823	66.933	72.270	78.023	84.230	90.928	98.168	105.984	114.418
PIL nominale pro capite (d)	25.233	27.285	27.197	31.589	37.943	44.757	52.045	60.383	70.406	83.239	99.374	118.875
PIL nominale per occupato (e)	63.661	67.906	72.237	81.868	96.130	114.421	136.217	162.173	193.064	229.821	273.548	325.591
Deflatore del PIL	100,0	109,4	118,2	130,3	143,6	158,3	174,6	192,5	212,3	234,1	258,1	284,6
Indice prezzi consumo (f)	100,0	109,5	119,9	132,2	145,7	160,7	177,2	195,4	215,5	237,6	261,9	288,8

B2.2 - Tassi di attività per sesso e fascia d'età^(g)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Maschi												
[15-24]	38,1%	33,2%	34,8%	33,1%	33,1%	33,9%	34,1%	33,7%	33,5%	33,3%	33,3%	33,5%
[25-64]	81,4%	80,8%	82,2%	80,4%	81,1%	80,9%	80,8%	81,1%	81,5%	81,7%	81,7%	81,8%
[15-64]	74,4%	73,3%	74,7%	72,9%	73,3%	73,1%	73,2%	73,5%	73,7%	73,7%	73,7%	73,7%
Femmine												
[15-24]	28,7%	23,4%	24,3%	22,9%	22,9%	23,5%	23,6%	23,4%	23,2%	23,1%	23,1%	23,2%
[25-64]	54,3%	56,0%	59,3%	59,9%	60,7%	61,1%	61,4%	61,7%	62,0%	62,2%	62,3%	62,4%
[15-64]	50,4%	51,1%	54,1%	54,5%	54,9%	55,3%	55,6%	55,8%	55,9%	56,0%	55,9%	55,9%
Maschi e Femmine												
[15-24]	33,5%	28,4%	29,7%	28,2%	28,2%	28,9%	29,1%	28,8%	28,6%	28,4%	28,4%	28,5%
[25-64]	67,8%	68,3%	70,7%	70,1%	70,9%	71,0%	71,2%	71,6%	72,0%	72,2%	72,3%	72,4%
[15-64]	62,4%	62,2%	64,4%	63,7%	64,2%	64,3%	64,5%	64,8%	65,0%	65,1%	65,1%	65,1%

B2.3 - Tassi di occupazione per fascia d'età^(g)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
[15-24]	25,5%	20,5%	21,7%	21,0%	21,1%	21,7%	21,9%	21,7%	21,5%	21,3%	21,3%	21,5%
[25-64]	63,5%	63,5%	63,8%	65,5%	66,7%	66,8%	67,0%	67,3%	67,7%	67,9%	68,0%	68,1%
[15-64]	57,5%	56,9%	57,4%	58,7%	59,5%	59,6%	59,8%	60,1%	60,3%	60,4%	60,3%	60,3%

(a) Le variabili del mercato del lavoro sono coerenti con le definizioni dei corrispondenti aggregati della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro.

(b) Forze lavoro in rapporto alla popolazione residente al 1° gennaio.

(c) Occupati in rapporto alla popolazione residente al 1° gennaio.

(d) PIL in rapporto alla popolazione residente al 1° gennaio.

(e) PIL in rapporto agli occupati coerenti con la definizione della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro.

(f) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi.

(g) Fonte: per gli anni 2000-2010, Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro.

B3 - Scenario EPC-WGA baseline : spesa pubblica per pensioni**B3.1 - Spesa pensionistica in % del PIL e sua scomposizione**

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa pensionistica/PIL	13,9%	15,3%	16,0%	15,6%	15,2%	15,1%	15,5%	16,0%	16,2%	15,9%	15,1%	14,5%
Pensione media/produttività	16,6%	18,2%	19,5%	20,0%	19,7%	19,0%	18,5%	17,9%	17,4%	16,9%	16,4%	16,1%
Numero pensioni/numero occupati	83,9%	84,2%	82,1%	78,3%	77,0%	79,4%	84,1%	89,2%	93,2%	94,0%	92,3%	90,1%

B3.2 - Spesa per pensioni a prezzi 2005 (in milioni di €)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa totale per pensioni	199.480	216.700	224.779	234.948	251.788	270.766	297.648	324.383	348.899	366.138	375.951	387.622
Sistema pensionistico obbligatorio	196.077	213.084	221.082	230.922	246.445	263.990	289.402	314.832	338.060	354.563	363.317	373.549
Pensioni dirette	162.021	178.351	184.155	192.055	205.488	221.117	244.743	268.564	290.752	306.301	314.091	323.648
per i dipendenti privati	99.224	106.427	106.888	108.053	115.646	128.257	149.073	171.922	196.665	213.663	219.860	224.694
per i dipendenti pubblici	38.714	45.446	49.879	55.139	59.068	60.312	60.986	60.557	57.699	56.188	57.452	61.354
per i lavoratori autonomi	24.083	26.478	27.389	28.864	30.774	32.548	34.684	36.086	36.389	36.450	36.779	37.600
Pensioni indirette	34.056	34.734	36.927	38.866	40.957	42.872	44.659	46.267	47.307	48.262	49.226	49.902
per i dipendenti privati	21.517	21.416	22.340	23.086	24.063	25.137	26.544	28.260	29.876	31.583	33.313	34.678
per i dipendenti pubblici	7.703	7.816	8.125	8.468	8.818	9.122	9.303	9.245	8.874	8.275	7.595	7.010
per i lavoratori autonomi	4.835	5.502	6.462	7.312	8.075	8.614	8.813	8.762	8.558	8.404	8.319	8.213
Pensioni e assegni sociali (a) (b)	3.403	3.615	3.697	4.026	5.343	6.776	8.246	9.551	10.839	11.575	12.634	14.073

B3.3 - Numero di pensioni (in migliaia)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Numero totale di pensioni	18.921	19.250	19.104	18.986	19.360	20.030	20.935	21.822	22.420	22.448	21.988	21.369
Sistema pensionistico obbligatorio	18.131	18.412	18.248	18.095	18.286	18.758	19.483	20.224	20.721	20.761	20.285	19.619
Pensioni dirette	13.394	13.697	13.446	13.234	13.430	13.922	14.651	15.390	15.904	15.977	15.575	15.045
per i dipendenti privati	7.680	7.598	7.298	7.096	7.336	7.912	8.744	9.666	10.518	10.903	10.720	10.339
per i dipendenti pubblici	1.895	2.113	2.264	2.412	2.506	2.519	2.498	2.457	2.343	2.265	2.257	2.277
per i lavoratori autonomi	3.820	3.986	3.884	3.727	3.588	3.491	3.409	3.268	3.043	2.808	2.598	2.429
Pensioni indirette	4.737	4.715	4.802	4.861	4.856	4.835	4.832	4.834	4.817	4.784	4.711	4.574
per i dipendenti privati	3.037	2.940	2.912	2.882	2.826	2.797	2.835	2.919	3.007	3.077	3.103	3.069
per i dipendenti pubblici	622	641	669	694	706	707	697	670	627	576	528	487
per i lavoratori autonomi	1.079	1.134	1.221	1.285	1.325	1.331	1.300	1.244	1.183	1.131	1.080	1.018
Pensioni e assegni sociali (a) (b)	790	838	857	891	1.074	1.273	1.452	1.599	1.699	1.687	1.702	1.750

B3.4 - Importi medi di pensione (prezzi 2005)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Importo medio di pensione (€)	10.543	11.257	11.766	12.375	13.006	13.518	14.218	14.865	15.562	16.311	17.098	18.139
Sistema pensionistico obbligatorio	10.814	11.573	12.116	12.761	13.477	14.074	14.854	15.567	16.315	17.079	17.910	19.040
Pensioni dirette	12.097	13.021	13.696	14.512	15.301	15.882	16.704	17.450	18.281	19.172	20.167	21.513
per i dipendenti privati	12.921	14.008	14.646	15.228	15.765	16.210	17.048	17.787	18.697	19.597	20.509	21.733
per i dipendenti pubblici	20.433	21.504	22.034	22.859	23.568	23.939	24.410	24.648	24.629	24.802	25.459	26.946
per i lavoratori autonomi	6.305	6.643	7.052	7.745	8.578	9.324	10.175	11.043	11.957	12.980	14.157	15.479
Pensioni indirette	7.189	7.366	7.690	7.995	8.433	8.867	9.243	9.572	9.821	10.088	10.450	10.909
per i dipendenti privati	7.085	7.283	7.672	8.011	8.515	8.986	9.364	9.681	9.935	10.265	10.736	11.298
per i dipendenti pubblici	12.392	12.188	12.139	12.196	12.493	12.912	13.354	13.793	14.155	14.361	14.397	14.383
per i lavoratori autonomi	4.482	4.854	5.294	5.690	6.096	6.470	6.778	7.043	7.234	7.429	7.701	8.070
Pensioni e assegni sociali (a) (b)	4.308	4.314	4.316	4.521	4.975	5.324	5.679	5.975	6.380	6.860	7.422	8.040

B3.5 - Numero pensionati^(c) (in migliaia)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Numero totale di pensionati	15.594	15.695	15.271	15.052	15.424	16.197	17.191	18.155	18.752	18.793	18.392	17.915
- di cui con età 65+	11.530	11.943	12.791	12.959	13.435	14.371	15.601	16.843	17.611	17.683	17.322	16.867
Pensionati maschi	7.182	7.229	7.036	6.962	7.143	7.551	8.051	8.543	8.812	8.834	8.636	8.469
- di cui con età 65+	5.082	5.301	5.748	5.852	6.091	6.594	7.239	7.874	8.217	8.227	8.043	7.882
Pensionati femmine	8.412	8.466	8.235	8.090	8.282	8.646	9.140	9.612	9.940	9.959	9.756	9.445
- di cui con età 65+	6.449	6.642	7.044	7.107	7.344	7.777	8.363	8.968	9.395	9.457	9.279	8.985

(a) Assegni sociali se liquidati dopo il 1995.

(b) Al netto del recupero prestazioni ex fondo sociale.

(c) Comprensivo dei non residenti.

B4 - Scenario EPC-WGA baseline : spesa pubblica per sanità**B4.1 - Spesa sanitaria in % del PIL per fascia d'età - Pure ageing scenario ^(a)**

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
<i>Acute e Long Term Care</i>												
[0-64]	3,8%	4,1%	3,8%	3,8%	3,8%	3,7%	3,6%	3,4%	3,4%	3,3%	3,3%	3,3%
[65-79]	1,9%	2,0%	1,9%	2,0%	2,1%	2,2%	2,5%	2,6%	2,7%	2,5%	2,4%	2,3%
[80+]	1,0%	1,2%	1,2%	1,3%	1,4%	1,5%	1,6%	1,8%	2,0%	2,3%	2,6%	2,6%
totale	6,7%	7,3%	6,9%	7,1%	7,3%	7,5%	7,7%	7,9%	8,1%	8,2%	8,3%	8,3%
<i>Acute Care</i>												
[0-64]	3,4%	3,7%	3,5%	3,5%	3,5%	3,4%	3,3%	3,1%	3,1%	3,0%	3,0%	3,0%
[65-79]	1,7%	1,8%	1,7%	1,8%	1,9%	2,0%	2,2%	2,4%	2,4%	2,3%	2,1%	2,1%
[80+]	0,7%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,5%	1,7%	1,9%	1,9%
totale	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,4%	6,5%	6,7%	6,8%	7,0%	7,0%	7,1%	7,1%
<i>Long Term Care</i>												
[0-64]	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
[65-79]	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%
[80+]	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,7%	0,7%
totale	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%

B4.2 - Spesa sanitaria in % del PIL per fascia d'età - Reference scenario ^(b)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
<i>Acute e Long Term Care</i>												
[0-64]	3,8%	4,1%	3,8%	3,8%	3,8%	3,7%	3,6%	3,5%	3,4%	3,3%	3,3%	3,3%
[65-79]	1,9%	2,0%	1,9%	1,9%	2,1%	2,2%	2,4%	2,6%	2,6%	2,5%	2,3%	2,2%
[80+]	1,0%	1,2%	1,2%	1,3%	1,4%	1,5%	1,6%	1,8%	2,0%	2,3%	2,6%	2,6%
totale	6,7%	7,3%	6,9%	7,1%	7,2%	7,4%	7,6%	7,8%	8,0%	8,1%	8,2%	8,2%
<i>Acute Care</i>												
[0-64]	3,4%	3,7%	3,5%	3,5%	3,5%	3,4%	3,3%	3,2%	3,1%	3,0%	3,0%	3,0%
[65-79]	1,7%	1,8%	1,7%	1,8%	1,9%	2,0%	2,2%	2,4%	2,4%	2,2%	2,1%	2,0%
[80+]	0,7%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,5%	1,7%	1,9%	1,9%
totale	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,4%	6,5%	6,7%	6,8%	6,9%	7,0%	7,0%	7,0%
<i>Long Term Care</i>												
[0-64]	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
[65-79]	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
[80+]	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,7%	0,7%
totale	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%

B4.3 - Spesa sanitaria in % del PIL - Ipotesi alternative

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
<i>Pure ageing scenario + CPS agganciato alla produttività</i>	6,7%	7,3%	6,9%	6,9%	7,0%	7,2%	7,6%	8,0%	8,3%	8,5%	8,6%	8,6%
- di cui acute care	5,9%	6,4%	6,1%	6,1%	6,1%	6,3%	6,6%	6,9%	7,2%	7,3%	7,3%	7,3%
<i>Pure ageing scenario + profili dinamici^(c)</i>	6,7%	7,3%	6,9%	7,0%	7,2%	7,3%	7,5%	7,6%	7,7%	7,8%	7,9%	7,8%
- di cui acute care	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,3%	6,4%	6,5%	6,6%	6,7%	6,8%	6,8%	6,7%
<i>Pure ageing scenario + elasticità maggiore di 1</i>	6,7%	7,3%	6,9%	7,1%	7,3%	7,6%	7,8%	8,0%	8,2%	8,4%	8,5%	8,5%
- di cui acute care	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,4%	6,6%	6,8%	7,0%	7,1%	7,2%	7,2%	7,2%

B4.4 - Spesa sanitaria in % del PIL - Reference scenario nella variante adottata in ambito EPC-WGA ^(d)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
<i>Reference scenario + dynamic equilibrium parziale applicato anche alle prestazioni ospedaliere</i>	6,7%	7,3%	6,9%	7,1%	7,2%	7,4%	7,6%	7,9%	8,0%	8,2%	8,2%	8,2%
- di cui acute care	5,9%	6,4%	6,1%	6,2%	6,4%	6,5%	6,7%	6,8%	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%

(a) Costo unitario (CPS) agganciato al PIL pro capite e profilo del consumo sanitario costante.

(b) Costo unitario (CPS) agganciato al PIL pro capite, per la componente acute, e alla produttività, per la componente LTC; elasticità del CPS rispetto al PIL pro capite superiore all'unità (dall'1,1 iniziale a 1 nel 2060); applicazione del death-related costs al profilo di spesa relativo alle prestazioni ospedaliere e del dynamic equilibrium parziale (50% della variazione della speranza di vita) a tutte le altre prestazioni.

(c) La dinamicità dei profili è ottenuta attraverso l'applicazione del death-related costs al profilo di spesa relativo alle prestazioni ospedaliere e del dynamic equilibrium integrale a tutte le altre prestazioni.

(d) Differisce dal reference scenario solo in quanto la dinamicità dei profili è ottenuta attraverso l'applicazione del dynamic equilibrium parziale per tutte le prestazioni sanitarie.

B5 - Scenario EPC-WGA baseline : spesa pubblica per LTC**B5.1 - Spesa per LTC in % PIL per fascia d'età e tipologia di prestazione - Pure ageing scenario ^(a)**

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa LTC/PIL	1,6%	1,9%	1,9%	2,0%	2,1%	2,2%	2,3%	2,4%	2,6%	2,8%	3,0%	3,1%
Prestazioni sanitarie	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%
Indennità accompagnamento	0,6%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,4%	1,5%
Altre prestazioni	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%
Distribuzione per fascia di età												
Spesa complessiva												
[0-64]	34,3%	30,8%	29,3%	28,0%	26,8%	24,8%	22,7%	20,5%	18,7%	17,2%	16,2%	15,7%
[65-79]	24,8%	24,2%	22,9%	22,0%	22,4%	22,4%	23,4%	24,0%	22,8%	20,4%	18,1%	16,8%
[80+]	40,9%	44,9%	47,8%	50,0%	50,8%	52,7%	53,9%	55,5%	58,5%	62,3%	65,7%	67,5%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Prestazioni sanitarie												
[0-64]	43,8%	41,0%	39,5%	37,7%	36,1%	33,8%	31,3%	28,7%	26,5%	24,8%	23,7%	23,3%
[65-79]	23,1%	22,7%	22,0%	21,4%	22,2%	22,4%	23,8%	24,6%	23,6%	21,4%	19,2%	18,2%
[80+]	33,1%	36,3%	38,6%	40,9%	41,7%	43,8%	44,9%	46,7%	50,0%	53,8%	57,1%	58,6%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Indennità accompagnamento												
[0-64]	24,6%	22,4%	21,6%	20,6%	19,7%	18,2%	16,4%	14,7%	13,2%	12,0%	11,2%	10,7%
[65-79]	26,7%	25,8%	23,8%	22,5%	22,5%	22,4%	23,1%	23,5%	22,2%	19,7%	17,2%	15,7%
[80+]	48,7%	51,8%	54,7%	56,9%	57,8%	59,4%	60,5%	61,8%	64,6%	68,3%	71,7%	73,6%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Altre prestazioni												
[0-64]	24,0%	22,2%	20,5%	19,4%	18,5%	17,1%	15,5%	13,9%	12,5%	11,5%	10,8%	10,6%
[65-79]	26,1%	24,4%	23,4%	22,3%	22,8%	22,6%	23,5%	23,9%	22,4%	20,0%	17,7%	16,6%
[80+]	49,8%	53,5%	56,2%	58,3%	58,7%	60,3%	60,9%	62,1%	65,1%	68,6%	71,5%	72,8%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

B5.2 - Spesa per LTC in % PIL per fascia d'età e tipologia di prestazione - Reference scenario ^(b)

	2005	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa LTC/PIL	1,6%	1,9%	1,9%	2,0%	2,0%	2,1%	2,2%	2,3%	2,5%	2,7%	2,9%	2,9%
Prestazioni sanitarie	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%
Indennità accompagnamento	0,6%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,3%
Altre prestazioni	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%
Distribuzione per fascia di età												
Spesa complessiva												
[0-64]	34,3%	30,8%	29,3%	28,0%	26,8%	24,9%	22,9%	20,9%	19,1%	17,7%	16,6%	16,1%
[65-79]	24,8%	24,2%	22,9%	21,8%	22,0%	21,8%	22,6%	23,0%	21,7%	19,3%	16,9%	15,6%
[80+]	40,9%	44,9%	47,8%	50,2%	51,3%	53,3%	54,4%	56,1%	59,1%	63,0%	66,5%	68,3%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Prestazioni sanitarie												
[0-64]	43,8%	41,0%	39,5%	37,8%	36,2%	33,9%	31,5%	29,0%	26,8%	25,1%	24,0%	23,5%
[65-79]	23,1%	22,7%	21,9%	21,2%	21,9%	22,0%	23,2%	23,9%	22,8%	20,6%	18,3%	17,2%
[80+]	33,1%	36,3%	38,6%	41,0%	41,9%	44,0%	45,3%	47,1%	50,4%	54,3%	57,7%	59,3%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Indennità accompagnamento												
[0-64]	24,6%	22,4%	21,6%	20,6%	19,8%	18,4%	16,7%	14,9%	13,5%	12,3%	11,4%	10,9%
[65-79]	26,7%	25,8%	23,8%	22,3%	21,9%	21,5%	21,9%	22,2%	20,7%	18,2%	15,6%	14,1%
[80+]	48,7%	51,8%	54,7%	57,1%	58,2%	60,1%	61,4%	62,9%	65,8%	69,5%	73,0%	75,0%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Altre prestazioni												
[0-64]	24,0%	22,2%	20,5%	19,5%	18,6%	17,1%	15,6%	14,1%	12,6%	11,6%	10,9%	10,7%
[65-79]	26,1%	24,4%	23,3%	22,1%	22,5%	22,2%	23,0%	23,3%	21,7%	19,2%	16,9%	15,7%
[80+]	49,8%	53,5%	56,2%	58,5%	58,9%	60,7%	61,4%	62,7%	65,7%	69,2%	72,2%	73,6%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

(a) Costo unitario (CPS) agganciato al PIL pro capite e profilo del consumo sanitario costante.

(b) Costo unitario (CPS) agganciato alla produttività, per le prestazioni sanitarie e le altre prestazioni LTC, e costo unitario indicizzato al PIL pro capite, per le indennità di accompagnamento; applicazione del dynamic equilibrium parziale (50% della variazione della speranza di vita) a tutte le prestazioni.

Per informazioni e approfondimenti contattare:

- *Francesco Massicci – Ispettore Generale Capo per la Spesa Sociale – francesco.massicci@tesoro.it*
- *Rocco Aprile – Dirigente Generale Dipartimento della R.G.S. – rocco.aprile@tesoro.it*



Stato dei Rendiconti - Contabilità - F. A. G. - Guida al Sito - Link Utili - Guida del Sito - Home



[www.rgs.mef.gov.it]

La contabilità e la finanza pubblica a portata di click